ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Studi
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 4 Maggio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 756

La seduta plenaria di ieri alla Conferenza di Genova

La sintesi dei lavori compiuti nei discorsi delle varie delegazioni

La seduta si svolge

tra lo scarso interessamento del pubblico

GENOVA, 3, sera

Oggi la Conferenza s'è riunita in seduta plenaria. Due erano i punti principali all'ordine del giorno: 1.o) Approvazione delle varie decisioni a cui sono giunte, con l'assistenza di un comitato di economisti, le tre sottocommissioni delle monete, dei cambi e dei crediti, e che la commissione finanziaria ha già approvate in seduta plenaria; 2.o) approvazione delle deliberazioni a cui è giunta la commissione dei trasporti attraverso le sue due sottocommissioni ferroviaria e marittima.

Poichè si trattava di conclusioni già approvate dai delegati tecnici dei vari Stati, questa approvazione della Conferenza in seduta plenaria non poteva avere che un valore puramente formale. Era la prima volta, dopo la seduta inaugurale, che le delegazioni si riunivano al completo in seduta pubblica, ma l'interesse appassionante che aveva preceduta ed accompagnata l'apertura della Conferenza, è oggi quasi totalmente mancato. Ormai, dopo gli alti e bassi, gli incidenti continui, il carattere d'indecisione proprio di questa Conferenza, il pubblico comincia, più che ad impazientirsi, a disinteressarsi dell'andamento dei lavori. E così, alle 8,30, quando si aprono le porte del palazzo S. Giorgio, poca è la gente che attende fuori e che prende posto nello spazio riservato al pubblico.

La storica sala delle conferenze conserva intatto l'arredamento e l'ornamentazione che aveva il giorno dell'inaugurazione della Conferenza. Verso le 9.30 cominciano ad affluire a piccoli gruppi gli esperti e gli invitati e, poco dopo, le delegazioni. Il pubblico è disattento ed irrequieto. Soltanto quando entrano Barrére, Rathenau e Wirth si nota un momento di curiosità, che è però brevissimo. Rathenau e Wirth siedono vicini ed incominciano a sfogliare carte e documenti. I tavoli sono ormai quasi completi: non mancano che pochi delegati e, fra questi, i russi.

Si diffonde subito la voce che i russi non verranno, voce che acquista un certo credito quando, alle 10 in punto, si vedono entrare l'on. Facta seguito da Schanzer e Lloyd George.

La seduta comincia e, approvato rapidamente il verbale della seduta inaugurale, l'on. Facta si accinge a leggere il suo discorso.

A questo punto entrano nella sala i cinque delegati russi ed il pubblico gli accoglie con segni di viva curiosità. E' stato questo l'unico momento durante tutta la seduta, in cui il pubblico ha mostrato d'interessarsi dell'avvenimento.

Il discorso dell'on. Facta

Il presidente on. Facta spiega come s'è, subito dopo la seduta inaugurale, proceduto alla nomina delle commissioni, che si sono messe immediatamente al lavoro. La Conferenza è oggi chiamata a deliberare sui lavori da esse compiuti.

L'oratore rileva come le commissioni, con le deliberazioni note, assolsero al loro compito presentando soluzioni che permettevanno un progressivo, se non rapido miglioramento della situazione nei riguardi della moneta, dei cambi, dei crediti, dei trasporti e delle comunicazioni. Dopo aver espressa la sua soddisfazione per il fruttifero lavoro compiuto, l'on. Facta così conclude:

«La Conferenza risponde così allo scopo che si è prefissa. Un convegno, nel quale si affrontano le più gravi questioni internazionali, non può svolgersi altrimenti che col fermo proposito in tutti di creare una situazione di intesa, nella quale gli interessi dei popoli siano esaminati con perfetto spirito di equità e di giustizia. E questo avviene nell'attuale Conferenza, e questo è quanto su di essa attrae l'attenzione del mondo che ogni giorno accresce le sue speranze e la sua fiducia. Di questa fiducia noi dobbiamo largamente servirci.

«Dalla riunione nostra deve uscire un alto ammonimento ed un luminoso esempio per tutti i popoli. L'opera di ricostruzione, alla quale anelano, sarà tanto più rapida e proficua, quanto più qui la serenità e la costanza concorde degli spiriti dimostreranno che siamo pronti a superare le inevitabili difficoltà che accompagnano i problemi sottoposti al nostro esame. I lavori finora compiuti sono la manifestazione più chiara e sicura che l'opera della Conferenza è svolta col sussidio di questa comunione di intenti, e sotto l'imperio di questa spontanea disciplina. Noi possiamo quindi procedere fortemente e serenamente nei nostri lavori».

Il discorso del presidente della Commissione finanziaria

Dopo di lui si leva a parlare sir Vortington Ewans per l'Inghilterra, relatore della commissione seconda, che si è occupata dei problemi della circolazione, delle banche centrali e banche di emissione, della finanza pubblica in rapporto alla ricostruzione, dei cambi, del credito pubblico e privato. Il delegato inglese spiega lungamente e minutamente il lavoro compiuto dalla commissione illustrando le decisioni prese da essa ad una ad una, rileva l'importanza dei problemi trattati, ricorda con parola vibrante l'opera di Giustiniano e chiama l'Italia «creatrice della base del diritto».

La malattia dell'Europa, egli dice, è grave. Non si pretende con le proposte della commissione di guarirla, ma esse possono essere un avviamento per la sua guarigione. Insiste a lungo sulla necessità di stabilizzare la circolazione migliorando la moneta, prendendosi come obiettivo nel campione oro (talon or). Elogia la istituzione del consorzio internazionale delle banche di emissione che porterà grandi vantaggi per migliorare la situazione. Ricorda l'invito fatto agli Stati Uniti onde partecipino all'opera di ricostruzione dell'Europa, e osserva che l'America possiede circa la metà dell'oro esistente nell'universo. Conclude raccomandando altamente che vengano approvate le risoluzioni presentate.

Il discorso dell'on. Bertone

Il ministro italiano delle Finanze difende le proposte e gli emendamenti proposti dai delegati italiani nella sottocommissione e conclude che i voti proposti dal comitato tendono a spingere gli Stati al risanamento delle finanze, condizione prima perchè le nazioni possano avere aiuti finanziari dalle altre. Si è riconosciuto a questo riguardo dalla commissione, che la conoscenza delle condizioni finanziarie dei singoli Stati è elemento necessario per il mantenimento della reciproca fiducia.

Alla Società delle Nazioni è stato affidato il compito di attendere al coordinamento ed alla pubblicazione dei dati relativi alla situazione di bilanci che gli Stati debbono periodicamente pubblicare e trasmettere alla Società. Per dare anzi maggiore contenuto di generalità e più ampia importanza a questo voto, si è ritenuto che tali pubblicazioni debbano riferirsi anche a quegli Stati che non facciano parte della Società delle Nazioni. Questi voti che rispondono per il contenuto a quello che la delegazione italiana aveva esposto nelle proposte da essa presentate, raccolgono, insieme con tutti gli altri emessi dalla commissione finanziaria, la piena adesione dell'Italia. Possa la realizzazione di questi voti portare la sua parte di contributo alla più larga fiduciosa ripresa dei rapporti internazionali al rifiorire dell'economia dei vari paesi pel benessere di tutti i popoli.

Aperta la discussione generale, l'on. Schanzer tiene un discorso in cui dice che l'opera compiuta dai tecnici ha tracciato la via che si deve battere, i mezzi di cui i Governi devono servirsi senza esitazioni e senza ritardi per uscire dalla presente situazione ed evitare nuove calamità. Se si farà tesoro delle indicazioni dei tecnici, se si limiteranno le spese, se si rinuncerà ad eccessive pretese e a rivendicazioni egoistiche degli individui, dei gruppi e delle classi, che aumentano le spese dei vari paesi, si troverà l'equilibrio e la salvezza. E continua così a dimostrare il dovere compiuto dall'Italia in questo campo.

Lo sforzo compiuto dall'Italia nell'opera di ricostruzione

L'Italia ha considerato la ricostruzione economica e finanziaria, come il più urgente problema da risolvere. Le nostre imposte raggiungono oggi una somma che è sei volte superiore alle nostre imposte di anteguerra. Le imposte dirette sono nove volte più grandi del loro ammontare precedente. Il deficit nel nostro bilancio, che tre anni or sono era di 24 miliardi di lire, è stato ridotto a tre miliardi. Noi abbiamo ridotto il nostro esercito a 200 mila uomini soltanto, abbiamo considerato la riduzione delle nostre spese non solo come un dovere verso noi stessi, ma anche come un dovere verso le altre nazioni, la cui vita economica normale e la cui prosperità sono intimamente collegate alla salute economica e politica di ogni membro della società internazionale. L'Italia, dunque, ha già mostrato con la sua opera legislativa e politica e coi gravi sacrifici sopportati dai suoi contribuenti, che essa ha pienamente compreso i doveri dell'ora presente.

Noi non abbiamo ancora raggiunto l'equilibrio del nostro bilancio, ma non ci arresteremo nella via dei sacrifici necessari e nella riduzione delle spese fino a che non si sia raggiunto lo scopo al quale tendiamo con tutte le nostre forze.

Ho ricordato gli sforzi fatti dall'Italia, ma non ignoro affatto che anche negli altri paesi sono stati compiuti sforzi simili. Bisogna ormai che la rivalità fra noi non sia più una rivalità di spese più o meno infruttifere e pericolose, ma una rivalità di economia e di saggezza. Questa è la conclusione che desidererei dare al mio discorso. Credo, o signori, che dobbiamo considerare il prezioso lavoro presentatoci dalla commissione finanziaria come la prefazione all'opera che dobbiamo compiere nel campo politico.

Lon. Schanzer conclude, dopo aver rilevato che il mondo attende dalla Conferenza l'accordo e la pacificazione, che lo spirito di conciliazione e di solidarietà fra i popoli trionferà e che il successo dell'opera comune segnerà l'inizio di un nuovo periodo della vita europea, di un periodo di collaborazione attiva e fiduciosa per il bene dei popoli, per il progresso dell'umanità intera.

Il discorso del delegato francese

Prende quindi la parola il delegato francese Pichard, il quale dice:

«Io prendo qui la parola perchè ho rappresentato la Francia in seno alla commissione finanziaria, e la nostra delegazione ha dato la sua adesione alle raccomandazioni che sono dinanzi alla Conferenza.

Io credo dover dire perchè abbiamo dato questa adesione, pure accompagnandola talora da qualche osservazione che risulta nei processi verbali, a proposito della valuta, dei cambi e dei crediti. Le raccomandazioni che vi sono state proposte sono di due specie: le une hanno un valore eterno, esse costituiscono un richiamo ai grandi principi sui quali deve posare l'economia nazionale dei paesi. Le altre rappresentano misure temporanee, giustificate dalla situazione attuale dell'Europa, e possiamo aggiungere del mondo intero.

Qualcheduno può sorridere al richiamo dei principi monetari, osservando che non si tratta qui di un corso di morale, ma di proporre pratiche soluzioni. Costoro misconoscono che la morale ha una portata pratica: costoro hanno grandemente torto; se si vuole consolidare o ricostruire un edificio bisogna per prima cosa assicurarsi che le fondamenta sieno solide: ora le fondamenta di ogni costruzione monetaria o finanziaria sono di ordine morale. Commisurare le proprie spese normali alle proprie risorse normali, fare onore agli impegni assunti, soddisfare i propri debitori con una moneta che non venga deprezzata al momento stesso in cui viene usata, perchè la si crea in un modo artificiale e con un meccanismo troppo rapido, e per ottenere tali risultati non trascurare nessuno sforzo, nessun sagrificio. Ecco i principi che è bene rievocare in questa gloriosa ed antica città di Genova di cui la prosperità fu fatta col commercio, cioè col rispetto reciproco dei patti contratti o delle parole scambiate. E' bene di ricordare ciò tra queste mura, come ha ricordato il signor Evans, fra queste mura che hanno ospitato una delle più grandi e più illustri bande del mondo.

Dopo aver analizzato tecnicamente le proposte concretate, l'oratore così conclude:

«Abbiamo pure dato la nostra adesione al progetto di consorzio internazionale, facendo osservare che la sua attuazione si trovava subordinata in certi casi a delle autorizzazioni speciali. Abbiamo avuto la soddisfazione di udire che un gran numero di Stati è desideroso di apportare il proprio contributo a questa impresa. La delegazione francese tiene infine a ringraziare i presidenti della commissione finanziaria sir Robert Horne e sir Laming Worthington Evans della cortese attiva azione esercitata da essi nella direzione dei lavori. Se la commissione non fa raccomandazioni tali da porre fine in 24 ore alle difficoltà monetarie e finanziarie presenti, non è per mancanza di seri studi nè di saggia direzione; è semplicemente perchè in realtà non v'è bacchetta magica che possa dispensare l'umanità dallo sforzo del lavoro».

I delegati olandese e svizzero rilevano il valore morale delle conclusioni, quindi Cicerin prende la parola per la delegazione russa.

Il discorso di Cicerin

Il capo della delegazione russa dice che l'adozione delle proposte della commissione da parte della Russia è il primo atto con cui la Russia, dopo 4 anni di isolamento, è riammessa nel consorzio europeo. Questa data segna l'epoca.

Ci sono delle riserve russe a varie risoluzioni delle commissioni, ma esse sono dovute alla situazione della Russia, che ha fatto ogni sforzo per partecipare ai lavori della commissione, ma il suo isolamento prolungato non le ha permesso di prendere parte con maggiore attività, poichè non essendo stata a cognizione di quanto era avvenuto in molte parti degli altri Stati, non aveva materiale necessario ai suoi studi. Le riserve dei russi fatte in seno alla commissione sono mantenute nella seduta plenaria.

La Russia mantiene specialmente la riserva alla libertà di azione per tutta la risoluzione nella quale si invoca l'intervento della Lega delle Nazioni a cui la Russia non partecipa. La nazionalizzazione esistente in Russia non permette il controllo dei cambi quanto al credito; la ricostruzione dell'Europa deve ottenersi con prestiti di Stato.

Infine Cicerin saluta con gioia le parole pronunciate dal delegato italiano per una politica di pace e di ricostruzione, ma dice che non si potrà giungere alla ricostruzione senza il disarmo generale. Solo con la collaborazione e la buona volontà dei due mondi, basata sui punti di vista diversi nei riguardi della proprietà, sarà possibile avviarsi alla ricostruzione.

Il delegato germanico Rathenau

Ha la parola il delegato della Germania Rathenau, che comincia dal constatare la sua soddisfazione per le decisioni prese dalla commissione, che definisce ottime.

Illustra alcuni punti di tali decisioni e continua: A cominciare dal 1920 il mercato mondiale si trova in condizioni disastrose, lo scoraggiamento è generale, la diminuzione della potenzialità di acquisto è notevolissima, il che ha determinato una grande disoccupazione.

Sono circa 10 milioni di disoccupati in tutto il mondo desiderosi di lavorare, ma che non trovano di lavorare; tutto ciò è cagionato dai carichi enormi lasciati dalla guerra. Per liberarsi da questi carichi bisognerebbe vendere ed esportare, ma non c'è capacità di acquisto. Da un calcolo che si può ritenere esatto, risulta che l'esportazione mondiale dovrebbe essere decuplicata per poter pagare interessi e un piccolo ammortamento dei debiti di guerra. Debitori e cre- i debitori hanno la moneta svalutata, i cre- debitori hanno la moneta svalutata, i creditori i mercati perturbati.

I creditori mettono barriere contro le merci dei debitori; aumenta la disoccupazione e aumentano i debiti. Come se uomini stretti in un ambiente troppo piccolo, invece di mettersi d'accordo e aiutarsi reciprocamente per uscirne, si pigliassero per la gola. E' necessario trovare al più presto mezzi adeguati. Da Genova il mondo aspetta non solo in teoria, la volontà di collaborazione efficace e pronta.

Finito il discorso Rathenau, il presidente Facta dichiara che se nessuno chiedeva la parola si doveva considerare approvato il testo delle risoluzioni nel complesso.

Nella discussione articolata, il ministro Bertone chiede di parlare sulla risoluzione n. 7 e il delegato portoghese De Cavalho sulla clausola 13, esprimendo l'opinione che senza l'intervento degli Stati Uniti non sia possibile di avviarsi alla resurrezione. Esaurita con l'approvazione di tutte le risoluzioni la prima parte dell'ordine del giorno, si passa alla discussione della seconda parte, che riguarda le conclusioni della quarta commissione sui trasporti.

La rapida approvazione delle proposte sulle comunicazioni

Sulla seconda parte dell'ordine del giorno riferisce ampiamente il relatore Jaspar, che avverte che i lavori della commissione si son basati sull'art. 61 del rapporto degli esperti di Londra. Il sig. Barrére dichiara che la Francia accetta tutte le risoluzioni e non fa nessuna riserva. Il presidente on. Facta propone l'approvazione in blocco di tutte le risoluzioni, che vengono approvate dopo brevi dichiarazioni di Lloyd George e del ministro del Tesoro on. Peano.

Esaurito l'ordine del giorno, prima di chiudere la seduta, l'on. Facta dice: Sarebbe qui finito l'ordine del giorno e la seduta dovrebbe essere tolta, io però domando il permesso di esprimere, e sono certo di interpretare i sentimenti di tutti, la più profonda riconoscenza alle commissioni che hanno così utilmente lavorato, ai loro presidenti, che hanno diretto le discussioni in maniera così ammirevole, ai signori relatori, che hanno con tanta sapienza e perspicacia fatto le loro relazioni.

Credo di essere interprete di tutti e questa è la miglior prova dell'opera feconda che la Conferenza di Genova può effettuare e dell'utilità efficace di questo nostro convegno nel quale si devono risolvere le più gravi questioni del mondo. Questo vivo ringraziamento mando con tutto il cuore e coi più fervidi sentimenti.

Il decorso confortante della seduta plenaria

GENOVA, 3, notte

Nei circoli della Conferenza è commentato con molto favore il risultato della seduta plenaria odierna. Anche le delegazioni estere rilevano che il Presidente Facta ha guidato i lavori con molto tatto ed abilità riuscendo in qualche momento ad ottenere la approvazione unanime di una serie di proposte, compresa quella, sia pure con qualche riserva, dei russi, della massima importanza per l'economia, la finanza e il problema dei trasporti in Europa. Si nutre la fiducia che l'andamento così concorde e sereno, verificatosi nella seduta plenaria, possa avere anche una notevole benefica influenza per tutte le altre questioni pendenti, in maniera da giungere a conclusioni felici per la restaurazione europea.

Una protesta dei delegati russi

contro l'esclusione da una commissione

GENOVA, 3, notte

(g. s.) La Delegazione russa ha inviato anche oggi al presidente Facta una nuova protesta per essere stata esclusa dal comitato del lavoro. La nota dice testualmente: «La commissione economica ha costituito un comitato speciale per discutere le questioni riguardanti il lavoro. Il presidente della commissione designò egli stesso di propria autorità le nazioni che dovevano entrare a far parte di questo comitato. La Russia non fu compresa in questo numero, per quanto la Russia sia il primo Stato la cui costituzione sia basata sulle questioni del lavoro. A nome della delegazione russa sono perciò costretto a protestare contro questo strano metodo di nominare i componenti di un comitato e contro l'esclusione della Russia. F.to Cicerin».

I francesi solidali col Belgio a Genova

PARIGI, 3, notte

Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio dei ministri che è durato alcune ore. Barthou fece un ampio e completo rapporto sulla sua azione a Genova. Poincaré lo ringraziò vivamente del suo contegno a nome del Consiglio dei ministri. Il Consiglio dei ministri ha deciso poi all'unanimità di non separarsi dai belgi nella loro linea di condotta a Genova. Venerdì mattina Barthou partirà per Genova.

In attesa della risposta russa al memorandum

GENOVA, 3, notte

Nei circoli della Conferenza si crede che la risposta della Russia al memorandum che è stato consegnato stamane alle 6-30 a Rapallo, non si farà molto aspettare e che verosimilmente si avrà per la fine della settimana. Se, come si spera, la risposta sarà favorevole, si assicura che immediatamente si riunirà un comitato, del quale si fanno già i nomi dei componenti, per lo studio della formula di riconoscimento «de jure» nel Governo dei Soviet. (*Stefani*).

Il ritorno di Nincic a Genova

La ripresa delle trattative coi jugoslavi

GENOVA, 3, notte

(g. s.) E' ritornato stamane a Santa Margherita l'on. Tosti di Valminuta. Questa notte è atteso, reduce da Belgrado, il signor Nincic, il quale, come è noto, ha portato al suo Governo le questioni formulate dal sen. Schanzer a conclusione della prima fase delle conversazioni di Santa Margherita. E' imminente anche il ritorno del sen. Contarini. Si annuncia poi l'arrivo del sen. Salata e dei componenti la commissione per le questioni dalmate.

La loro presenza a Santa Margherita e quella del commissario civile di Zara, comm. Moroni, dell'on. Lubin e di altri fiduciari degli italiani di Sebenico e di Spalato, nonchè la venuta del comm. Luciolli e dei suoi coadiutori per la trattazione delle questioni economiche inerenti al Trattato di Rapallo, farebbero presumere che le conversazioni italo-jugoslave, mantenutesi finora su un terreno confidenziale, stiano per assumere un carattere di veri e propri negoziati diplomatici per la definitiva soluzione dei problemi ancora controversi. Questa supposizione sarebbe confermata dalla lunga discussione avvenuta domenica alla Consulta, in una seduta alla quale presero parte l'on. Tosti di Valminuta, il sen. Salata, il comm. Contarini, l'on. Krekich e' Brocchi. Non è improbabile, poi, che possa essere invitato a Santa Margherita anche il comm. Castelli, ministro plenipotenziario a Fiume. Tutto dipenderà dalle notizie che il dott. Nincic porterà da Belgrado, le quali, è sperabile, chiariranno in modo decisivo l'orientamento del Governo jugoslavo.

Verso la statizzazione dei servizi marittimi?

ROMA, 3, sera

La terza sottocommissione delle linee sovvenzionate si è radunata oggi sotto la presidenza del sen. Bergamasco e, dopo aver preso visione dei dati forniti dall'Ufficio di ordine ai provventi delle linee attualmente sovvenzionate, e dopo aver avuto verbalmente ampie delucidazioni sui compensi che lo Stato paga ora alle compagnie che eserciscono per conto dello Stato le linee in attività, ha attentamente esaminato tutti i fattori che compongono la gestione dei servizi marittimi. E poichè il sen. Del Carretto cercava di stabilire tutti gli elementi, spesa ed entrata, quali indispensabili allo scopo di fissare le sovvenzioni, si apre una nutrita discussione sulla possibile statizzazione dei servizi marittimi, avendo l'on. Bergamasco fatto rilevare come le conclusioni di tutte le indagini facciano convergere a tale sistemazione la soluzione delle linee indispensabili od anche soltanto necessarie.

Contro tale tesi si schierano nettamente gli altri commissari escluso, naturalmente, l'on. Musatti, il quale non mancò di esporre la tesi di favorire l'esercizio cooperativistico. Alla discussione parteciparono tutti i commissari, i quali non mancarono anche di sfiorare la questione del pagamento della sovvenzione in oro allo scopo di togliere dall'influenza dei cambi le variazioni del costo. La proposta del pagamento in oro, fatta dall'on. Suvich, e già progettata nella passata seduta, ritorna ora più insistente, dacchè il comitato tecnico sembra la faccia sua. La seduta è stata rinviata al giorno 11, alle 9.30.

L'on. Tittoni e il ministro Anile all'inaugurazione della biennale

(Nost...) VENEZIA, 3, sera

Stamane alle ore 9.45 è arrivato a Venezia il Presidente del Senato on. Tittoni, e stasera alle 23.45 è atteso il sottosegretario alle Belle Arti on. Calò, proveniente da Bologna.

Per domattina alle ore 6.40 è pure annunciato l'arrivo del ministro della Pubblica Istruzione, on. Anile.

Previsioni di tranquilla ripresa parlamentare

ROMA, 3, notte

Mai una ripresa di lavori parlamentari si è preannunciata così tranquilla, come quella che si inizierà nella seduta di domani. Malgrado che secondo la posta della Camera siano presenti circa 150 deputati, i corridoi di Montecitorio presentano un aspetto squallido, che gli abituali frequentatori qualificano come ultraestivo.

Quale è la ragione di questo generale disinteresse? I motivi sono vari. L'élite del mondo politico burocratico e parlamentare trovasi a Genova a seguire da vicino i lavori della movimentata Conferenza e molti deputati, che certamente avrebbero deplorato una proroga della riapertura della Camera, traggono motivo da questo stato di cose per rendere nuovamente di moda la noncuranza parlamentare. Quale concorso di deputati si sarebbe invece verificato se i giornali, riportando le voci e i pettegolezzi dei corridoi, avessero parlato di crisi ministeriale?

Perchè i deputati si disinteressano

Infatti a Montecitorio impera sovrano il proverbio che paragona la vita a una immensa scala destinata ad avvicendare gli uomini nella prospera e nell'avversa fortuna. Questa per i deputati è costituita dalla speranza in un portafoglio o in un sottoportafoglio. Quanti rimpiangono i trenta giorni della passata crisi, durante i quali ognuno sperava da un momento all'altro di cambiare il modesto appellativo di onorevole con quello più sonoro di eccellenza? Moltissimi. Questi appunto mancano per ora alla ripresa parlamentare.

Inoltre occorre rilevare che l'assenteismo dei deputati ha trovato un ottimo coefficiente nelle caotiche notizie messe in giro dalle varie fonti autorevoli ed autorizzate sull'ordine dei lavori parlamentari. Prima si era parlato di proroga. Questa proposta fu poi scartata per dar posto ad una seconda voce: inversione dell'ordine del giorno. Neanche questa è sembrata adatta, ed ecco annunciare un temperamento, che sembra voglia salvare capra e cavoli. La Camera inizierà, secondo questo compromesso, la discussione generale del disegno di legge riguardante lo spezzettamento del latifondo e la colonizzazione interna, nelle sedute di giovedì, venerdì e sabato, fino a completarla nelle sedute antimeridiane della prossima settimana. Le sedute pomeridiane saranno destinate invece alla discussione dei bilanci. Si prevede che la Camera resterà aperta fino ai primi del mese di luglio.

In questo non breve periodo di attività parlamentare l'assemblea elettiva avrà modo di esaurire l'esame di numerose e importanti questioni che risultano iscritte all'ordine del giorno. L'on. Facta pronuncierà un discorso. Il Presidente del Consiglio sarà a Roma domattina alle 9. La sua permanenza alla capitale sarà di breve durata, in quanto è suo vivissimo desiderio di fare tutto il possibile perchè la Conferenza di Genova non tragga nuovi impacci dalla sua assenza. Si dice inoltre che alcuni dei ministri che sono a Genova a far parte della delegazione ufficiale italiana, approfitteranno della sosta dei lavori delle varie commissioni e sottocommissioni tecniche per assistere, sia pure per breve tempo, ai primi lavori della Camera.

L'on. Facta parlerà di Genova

Intanto si assicura che l'on. Facta ha intenzione di pronunciare alla Camera un breve discorso sui lavori della Conferenza di Genova. Infatti non vi è chi non veda la necessità di chiare ed esplicite dichiarazioni da parte dei capi delle varie delegazioni in merito ai numerosi colpi di scena che turbano lo svolgimento dei lavori della Conferenza.

Poincaré ha parlato, Lloyd George, sollecitamente, ha risposto. Anche le altre delegazioni hanno espresso i rispettivi punti di vista. E' necessario quindi che anche il «Premier» italiano faccia nella sede più opportuna, alla Camera, dinanzi ai rappresentanti della Nazione, un breve discorso sull'andamento della Conferenza di Genova e sull'atteggiamento seguito dall'Italia. Il Presidente del Consiglio ha riconosciuto questa necessità e ai parlamentari che hanno avuto occasione di avvicinarlo a Genova, ha preannunciato brevi dichiarazioni. Queste probabilmente avranno luogo nella seduta di venerdì.

Il discorso non avrà alcun carattere polemico, ma sarà semplicemente espositivo, essendo intenzione del Presidente del Consiglio di illuminare il Parlamento ed il Paese solamente ed esclusivamente sull'atteggiamento tenuto dalla nostra delegazione. L'on. Facta desidera inoltre che alle sue dichiarazioni non faccia seguito alcuna discussione che, a Conferenza aperta, sarebbe quanto mai inopportuna e dannosa.

La Camera sarà inoltre chiamata ad occuparsi definitivamente della questione della elezione dei deputati minorenni. Come è noto la Giunta, esaminando tali elezioni in precedenza contestate, si è pronunciata favorevole all'annullamento. Il presidente della Giunta delle elezioni on. Grassi, ha invitato il relatore, che risulta unico per tutte le elezioni, a presentare sollecitamente all'approvazione della Giunta le proprie conclusioni. La Camera potrà quindi essere chiamata a decidere sulla questione entro la seconda decade del mese di maggio. Per quanto riguarda una tale decisione, a Montecitorio si rileva che la maggioranza della Camera è favorevole all'annullamento, pur approvando il concetto della riduzione dei limiti di età a 25 anni. In questo senso si sono infatti già pronunciati i popolari ed i socialisti.

Il gettone di presenza per i deputati

Abbiamo rilevato l'indifferenza parlamentare in questi giorni molto in voga. Filippo Turati preannuncia un rimedio a tale male. Egli ha presentato alla Camera ed ora la volgarizza nelle colonne della sua rivista, una proposta di legge per la concessione di un gettone di presenza ai deputati. L'on. Turati nell'articolo pubblicato sulla *Critica Sociale* enumera i vari disservizi e, in prima linea, pone quello parlamentare. Dopo aver deplorato l'assenteismo dei deputati, egli trova subito un rimedio: Aumentate, dice, le indennità parlamentari, proporzionatele alla frequenza dei deputati e avrete risolto il problema.

Abbiamo avuto occasione di occuparci già di questa questione e diciamo subito che il rimedio è peggiore del male. A prescindere dalla profonda impressione che produrrebbe nel Paese un aumento delle indennità parlamentari, mentre tutti conclamano alla necessità di ridurre al minimo le spese e di fare le maggiori economie, occorre rilevare che la questione fu già esaminata sotto il Gabinetto Nitti e risolta in senso sfavorevole. Infatti fu rilevato come per il sollecito funzionamento dei lavori della Camera non sempre sia necessaria una grande affluenza di deputati, la quale molte volte deve essere contenuta nei limiti strettamente necessari.

Quale spettacolo darebbe l'assemblea elettiva se i deputati affollassero Montecitorio solo perchè chiamati dal gettone di presenza? Non si avvalorerebbero forse le voci di coloro che gettano discredito sulle istituzioni parlamentari? Consideri l'on. Turati queste circostanze e vedrà che non è proprio opportuno di parlare di aumento di indennità parlamentare.

Le nuove suddivisioni della democrazia

Il congresso nazionale della democrazia sociale e radicale, lungi dal portare in seno alla democrazia l'auspicata chiarificazione, non ha fatto che confondere maggiormente idee e tendenze. Prima si parlava di democrazia senza aggettivi, ora si va alla caccia all'etichetta da dare a questa o a quella frazione. Le specie di democrazia non si contano più. Esse sono come i colori dell'iride: per tutti i gusti e per tutti i palati. Prima si parlava solo di democrazia liberale e di democrazia sociale. Ora vi sono nuove denominazioni: democrazia unitaria, democrazia avanguardista, democrazia parlamentare, democrazia destrista, ecc. ecc. In tutto questo caos i dirigenti hanno dimenticato, quantunque essi dichiarino il contrario, il principale scopo per cui si giunse alla fusione delle forze democratiche: la lotta contro il prepotere popolare e la prepotenza socialista. Temiamo che l'equilibrio che si era venuto a stabilire alla Camera con la costituzione di un unico gruppo della democrazia minacci di essere profondamente e irrimediabilmente scosso. La democrazia sconta adesso il suo peccato d'origine di aver voluto fare troppe differenziazioni e di aver avuto, come novello Briareo, molti capi e quindi molte tendenze.

L'on. Facta partito per Roma

GENOVA, 3, notte

Questa sera il Presidente del Consiglio on. Facta, alle ore 22, è partito per Roma per assistere all'inaugurazione dei lavori parlamentari. Egli vorrebbe poter restare a Roma qualche giorno per partecipare attivamente alle sedute della Camera, ma si ritiene che i lavori della Conferenza, che ora sono proprio nel punto culminante, lo obblighino a ritornare al più presto a Genova.

La procedura contro i ferrovieri che scioperarono il 1.o maggio

ROMA, 3, sera

La *Tribuna* pubblica: In seguito alla sospensione del servizio ferroviario in occasione del primo maggio di una parte dei ferrovieri aderenti al sindacato rosso, per iniziativa del Governo sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i componenti il comitato centrale del sindacato rosso. La denuncia è stata fatta per il reato commesso dai dirigenti il sindacato rosso col noto manifesto incitante all'abbandono del lavoro e per l'altro contemplato dal comma 2 dell'art. 47, che riguarda l'abbandono del servizio previo accordo preventivo da parte di tre o più pubblici funzionari. L'autorità giudiziaria ha subito iniziato procedimento penale contro i componenti il comitato centrale del sindacato ferroviario e si assicura che essa si riserva poi di procedere contro tutti gli altri ferrovieri che fossero incorsi in pena.

Il Governo italiano smentisce qualsiasi accordo con la Turchia

ROMA, 3, sera

Una nota ufficiosa della *Tribuna* a proposito di quanto pubblicano alcuni giornali inglesi su di un preteso trattato italo-kemalista reca:

Continua nella stampa inglese la campagna contro l'Italia per l'accordo segreto italo-turco. Oggi è la *Pal Mall Gazzette*, la quale addirittura afferma essersi firmato il trattato tra l'Italia e la Turchia e dichiara che l'Inghilterra è stata tradita dall'Italia. Ancora una volta siamo in grado di poter smentire categoricamente l'affermazione che ci sia stato tale trattato. La politica italiana in Oriente segue costantemente la sua linea di assoluta indipendenza tra la Grecia e la Turchia, unica linea ritenuta utile e giovevole alla difesa degli interessi italiani in Levante.

In base a questa politica si è svolta chiara e semplice l'azione dell'on. Schanzer a Parigi nel convegno del marzo u. s., e non certo per aver seguito l'atteggiamento dell'on. Schanzer si deve se i risultati del convegno di Parigi non trovano la voluta e soddisfacente applicazione. Però siamo costretti a pensare che l'atteggiamento della stampa inglese in questo momento sia ispirato dal proposito di voler far ricadere anche sull'Italia, in un momento più o meno lontano, la causa del fallimento delle trattative per la pace greco-turca.

La *Pal Mall Gazzette*, a sostegno della sua tesi, riprende il tema favorito dello sgombero della Valle del Meandro, asserendo anch'essa che in tale sgombero l'Italia abbia voluto favorire i turchi. Ripetiamo ancora una volta che lo sgombero della Valle del Meandro è stato eseguito per sola e spontanea iniziativa dell'Italia, e di esso fu data chiara partecipazione all'Inghilterra e alla Francia a Parigi, come pure, appena deliberato, fu partecipato contemporaneamente alla Grecia e alla Turchia, e senza preferenze per la Turchia. A dimostrare ciò sta il fatto che, mentre truppe greche in rilevante numero hanno potuto immediatamente prendere possesso dei territori da noi lasciati, occupando anche la riva destra del fiume fino a Calanova, i turchi hanno potuto raggiungere appena la sinistra a nord del ponte di Aidin con poche forze.

L'altro punto che oggi la *Pal Mall Gazzette* viene a mettere in evidenza, e che si ... al suo giuoco, è quello dell'accordo presto, che l'Italia avrebbe firmato con segreto ...inopoli. Prima i giornali inglesi ave- Costant... ato che si tratta di un accordo vano insinua... di Angora ed ora, in seguito col Governo d... smentite, parlano di un alle nostre dec... ntinopoli. Però bisogna accordo con Cost... re, ad evitare ulteriori chiaramente specifica... che non si tratta di cattive interpretazioni, ... tratta invece di un accordo politico, ma si ... di la parte una serie di promesse unilaterali ... gli nes- del Governo di Costantinopoli, le quali rifiu- sun Governo italiano avrebbe potuto ... tare, tanto più che esse non implicavano alcun impegno politico da parte nostra.

L'Italia ha tutte le ragioni per assicurarsi che le concessioni economiche ottenute non restino semplicemente segnate sulla carta, ma che abbiano il loro effettivo valore. E però nessuno potrà dare colpa all'Italia se, fin da oggi, essa s'assicura per il momento in cui effettivamente sarà intervenuta la pacificazione in Levante, che alla sua azione di collaborazione con la Turchia non si oppongano ostacoli di alcun genere. Tutto ciò si deve intendere quindi come un preveggente atto del Governo italiano per la tutela delle aziende degli industriali e degli agricoltori che domani potessero svolgere la loro attività nell'Asia Minore.

Quando poi la *Pall Mall Gazette* parla di rottura del fronte unico degli Alleati, è lecito pensare che ciò non sia detto in perfetta buona fede, giacchè il Governo italiano non ha affatto in animo di concludere un accordo che abbia qualsiasi lontana analogia con quello franco-kemalista.

Alla Consulta, dove ci siamo rivolti direttamente, si smentiscono pure tali voci. Esse sono state messe ad arte in circolazione dagli organi grecofili.

Un deputato che perderà il mandato

perchè s'è sposato a Fiume?

ROMA, 3, sera

Il *Giornale d'Italia* scrive: Un fatto curioso ed inatteso ci è stato comunicato stamane a Montecitorio da persona bene informata. E' un caso giuridico assai elegante, che non mancherà di creare attorno a sè interessanti dispute di competenti.

L'on. Alfredo Misuri, dottore in scienze naturali, deputato del collegio di Perugia da una legislatura, noto per aver mantenuta accesa un'aspra e vivacissima polemica col suo collega e compagno di fede fascista on. Guido Pighetti, ha avuto una piccola disavventura in seguito al suo sposalizio. Poichè egli invece di contrarre regolarmente le sue nozze in Italia, come un qualsiasi cittadino italiano, ha voluto compiere la cerimonia nella città di Fiume, l'on. Misuri, per far ciò, ha dovuto rinunciare alla cittadinanza italiana con dichiarazioni scritte. Non appena informate di ciò le nostre autorità civili, hanno trasmesso al Ministero degli Interni le pratiche riguardanti il deputato Misuri ed il suo sposalizio. Dopo di che sembra che l'on. Misuri, il quale milita ora nelle file del partito nazionalista dopo il dissidio avuto con la Direzione dei fasci, sarà dichiarato decaduto del mandato parlamentare a norma dell'art. 40 dello statuto.

Il Ministero degli Interni ha già preparato il plico da inviare alla Giunta delle elezioni. A questo riguardo ci è dato pure di sapere che si è svolto un colloquio tra l'on. Casertano sottosegretario agli Interni, che ha in mano le pratiche, ed il comm. Alberti vice segretario generale della Camera.

Perchè l'Ungheria ha sospeso la fornitura della carne all'Austria

VIENNA, 3, notte

A proposito del divieto d'esportazione del bestiame dall'Ungheria che provocò un gravissimo rincaro nel prezzo della carne in Austria, telegrafano da Budapest che la Commissione alle riparazioni dichiarò di non poter attendere più oltre la consegna da parte dell'Ungheria del bestiame in conto riparazioni. Tale consegna fu sinora prorogata, ma non è intenzione dell'Intesa attendere più a lungo e chiede perciò prontamente la consegna di 28.000 capi di bestiame. L'Ungheria da parte sua tenta creare un «iunctim», tra tale consegna e l'obbligo che le viene fatto dal trattato di pace di approvvigionare l'Austria. Tale «iunctim», naturalmente, produce grave imbarazzo a Vienna, che ora s'è rivolta alla Rumenia onde ottenere l'invio del bestiame necessario all'approvvigionamento.

Anche la Jugoslavia si prepara a spedire bestiame a Vienna; e probabilmente avverrà il fatto curioso che il bestiame ungherese consegnato dall'Ungheria alla Jugoslavia in conto riparazioni, verrà rivenduto dalla Jugoslavia sul mercato viennese.

In seguito al costante aumento del numero indice del costo della vita, gl'impiegati della direzione delle Ferrovie hanno proclamato oggi uno sciopero protesta di 24 ore onde ottenere aumenti di stipendio. Il movimento ferroviario non viene compromesso da tale sciopero.

Il gruppo parlamentare fascista è convocato per giovedì sera, alle 21.30.

Il gruppo parlamentare agrario è convocato per venerdì 5, alle 15, a Montecitorio.

CRONACA DELLA CITTÀ

I soddisfacenti risultati del viaggio a Odessa

del piroscafo "Carniolia,,

Un ispettore del Lloyd volle ieri dare ampia relazione alla stampa sui risultati ottenuti col primo viaggio del «Carniolia» a Odessa. Le informazioni, che più sotto riferiamo, sono del più alto interesse per i nostri circoli commerciali e confermano quanto noi, al riguardo, siamo andati scrivendo su questo viaggio e sulle possibili relazioni commerciali colla Russia, su informazioni severamente controllate per mezzo dei nostri corrispondenti, specie quello di Costantinopoli.

Non va dimenticato che il viaggio del «Carniolia» è il primo e voleva essere di assaggio, prima d'iniziare con i porti del Mar Nero una linea regolare, che sarà attivata fra breve, tanto più che — e senza incidenti — si svolgono da tempo comunicazioni regolari con piccoli piroscafi tra Costantinopoli e Odessa.

I risultati del primo viaggio

L'esperimento col «Carniolia» ha avuto buon successo e potremmo dire ottimo, se l'espressione non contrastasse con i desideri di alcuni che si erano probabilmente immaginata la Russia odierna un campo aperto a speculazioni lucrosissime; il che non è. La Russia, dopo otto anni circa di guerra, di isolamento e di travolgimenti sociali profondi, deve essere considerata come un ambiente nuovo, verso cui gli approcci economici vogliono essere cauti, ma soprattutto ispirati alla massima serietà e condotti da uomini provetti e non da improvvisati commercianti. Occorre soggiungere come sia necessario una buona volta modificare la mentalità di guerra, per cui erano spiegabili le aspirazioni a profitti esagerati. Credere che la Russia — comunista o no — sia un paese di ciechi, è un grosso errore che può dare origine ad amare disillusioni.

Il Governo — il quale tratta direttamente gli acquisti delle merci provenienti dall'estero — e i suoi rappresentanti sparsi [illegible] grandi porti di accesso, è perfettamente [illegible] corrente delle variazioni dei mercati [illegible] ziari europei e dei prezzi delle [illegible] finanze [illegible] manufatti. A Odessa, come [illegible] ferrate o acquisti sono trattati direttamente [illegible] altrove, gli presentanti del Commissariato [illegible] mente dai rapporti [illegible] cio estero dei Soviet, i[illegible]ato del commerzi e addivenuti alle [illegible] quali, fissati i prezzi con i rivenditori [illegible] e relative contrattazioni le cooperative [illegible], distribuiscono le merci al loro va[illegible]tive, aggravandole del 40-50% del finan[illegible]atore, quale imposta a beneficio delle opp[illegible] dello Stato. A maggior chiarezza, è [illegible] portuno aggiungere che la percentuale non [illegible] a carico dei venditori, ma delle cooperative, per cui, naturalmente, il prezzo di vendita al minuto dei generi subisce un relativo aumento.

I limiti del guadagno

Il commerciante che voglia trattare la vendita della propria merce, deve presentare le fatture insieme alle note di spesa di nolo. Sulla base della somma totale, i rappresentanti governativi stabiliscono il beneficio per il proprietario o la ditta rappresentata che offre la merce, beneficio che costituisce l'effettivo guadagno e che varia dal 20 al 30% del valore della merce.

Nei riguardi specifici del «Carniolia», il Lloyd ha fatto notare che le merci caricate erano per la maggior parte di qualità buona, ma non mancava, purtroppo, qualche partita di scarti e rifiuti di magazzino, la qual cosa non torna certo a onore di quei negozianti che hanno creduto di poter collocare sul mercato russo generi di pessima qualità.

I pagamenti — è questo è importante — avvengono all'atto della consegna della merce in valuta nazionale russa, o in dollari, o in lire sterline, a seconda del desiderio del venditore. Qualche partita di proprietà della Continental di Trieste è stata pagata in lire italiane. E' possibile anche addivenire a scambi di merci. L'incaricato del Lloyd ha riferito al riguardo che nei magazzini governativi esistevano forti quantità di legname stagionato, piume, crine animale, pelli conciate, budella e rottami di ferro. V'era inoltre del manganese, ma totalmente accaparrato dalla Germania.

Non tutta la merce, naturalmente, ha trovato pronto collocamento, per cui le partite invendute sono state depositate in appositi magazzini messi a disposizione del Lloyd dal Governo russo, il quale si riserva di procedere ai relativi acquisti man mano che ne avrà bisogno. Notevole è il fatto che il Governo russo ha commissionato a diverse ditte italiane, che erano rappresentate sul «Carniolia», importanti quantità di generi, sui quali ha versato una congrua caparra. Il saldo sarà fatto a consegna della merce commissionata. Qualche commerciante non è riuscito a vendere la propria merce perchè o di qualità scadente o di prezzo molto elevato. Si noti che molte partite di merci erano state affidate a rappresentanti senza che questi potessero addivenire a contrattazioni con gli acquirenti sotto ai prezzi fissati. Nei riguardi delle qualità, occorre notare che i generi buoni trovano sicuro collocamento e, in particolar modo, quelli di prima necessità. Sono quindi da escludersi i generi di lusso e sopraffini, i cui prezzi sono al di sopra delle possibilità di acquisto da parte della Russia attuale.

Quello che si vende

I generi di sicuro collocamento sono, in primo luogo, quelli alimentari: farine e cereali in genere, purchè di buona qualità. Vengono subito dopo le macchine agricole, gli autocarri, le automobili e i tessuti, dei quali sembra che la Russia abbia estremo bisogno. L'incaricato del Lloyd rileva infine, e giustamente, che il caricamento di questa prima nave non fu ordinato e perciò non corrispondeva ai bisogni del mercato di Odessa. Si può ben dire che i generi rappresentavano un vero e proprio campionario, per cui alcuni trovarono un pronto collocamento, con notevole beneficio per i proprietari; altri, perchè non di estrema necessità, seppur passibili di prossima vendita, vennero immagazzinati nei locali appositamente destinati al Lloyd ed infine perchè di qualità scadente o di prezzi troppo alti, sono ritornate al posto di origine. Si può però assicurare che la merce depositata sarà venduta e pagata in corrispondenza al suo valoro.

Fra le ditte che hanno maggiormente beneficiato di questo primo viaggio, concludendo affari importanti, è il Consorzio milanese Italo-Russo, la Continentale e la ditta Cases. Alcune ditte hanno giudicato opportuno e conveniente istituire ad Odessa delle agenzie, per cui undici persone fra i passeggeri del «Carniolia» sono a questo scopo rimaste colà, con l'intenzione — sembra — di stabilirvisi definitivamente.

Relazioni serie e rendibilità onesta

Riassumendo: i fatti hanno dimostrato la possibilità di un lavoro proficuo e redditizio sui mercati di Odessa e dei porti in generale della Russia meridionale sul Mar Nero. I risultati ottenuti da questo primo e ardito esperimento del Ll[illegible] primo, s'intenda, fra tutte l[illegible]identali — diradano l'orizzont[illegible]artatamente o no si erano accumulate intorno alla possibilità di iniziare relazioni d'affari con la Russia. Ora è dimostrata la possibilità di iniziare una serie di scambi, ma solo a condizione di condurli con serietà d'intenti e senza eccessive pretese di guadagni.

Generi e persone sono sotto la tutela delle leggi del paese, ed esse garantiscono la vita e la proprietà degli stranieri. Il Governo dei Soviet ha tutto l'interesse di non venire meno a queste regole elementari di galateo internazionale. Ma per i mercanti improvvisati, per i finanzieri a tempo perso e peggio, per gli avventurieri, non c'è posto in Russia. Uomini e ditte serie troveranno invece l'ambiente adatto per iniziare e sviluppare affari onestamente lucrosi.

E' confortevole infine sapere la simpatia di cui furono fatti segno i commercianti italiani imbarcati sul «Carniolia», da parte delle autorità locali e della popolazione e le facilitazioni prontamente concesse dal Governo dei Soviet per agevolare tutte le operazioni inerenti allo scarico, al deposito e alla custodia delle merci. Non è affatto vero che al «Carniolia» fosse stato proibito di avvalersi dei suoi apparecchi radiotelegrafici; è vero invece che il Governo centrale di Mosca, alle giuste richieste del rappresentante della compagnia di navigazione, diede cortese e pronta evasione per radiogramma.

Il Lloyd — come è noto — ha già stabilito a Odessa una propria agenzia.

Il numero indice del costo della vita in aprile

L'Ufficio mu[illegible]pale della statistica e del lavoro pubbli[illegible] la vita pe[illegible] i numeri indici del costo della [illegible] lo scorso aprile.

I [illegible] numeri indici sono calcolati sulla base del costo della vita nel luglio 1920 e sul bilancio settimanale di una famiglia operaia.

Generi alimentari e capitoli complementari		Quantità	L.	L.
Pane	kg.	10.–	1.85	18.50
Riso	»	2.5	2.—	5.—
Pasta	»	1.6	2.80	4.49
Patate	»	3.–	1.—	3.—
Fagiuoli secchi	»	0.5	2.80	1.40
Verdure	»	4.–	1.98	7.92
Lardo	»	0.5	7.60	3.80
Burro	»	0.4	20.—	8.—
Olio d'oliva	litri	0.2	9.—	1.80
Formaggio parmigiano	kg.	0.5	26.—	13.—
Latte	litri	6.–	2.—	12.—
Carne con osso (parti ant.)	kg.	2.5	6.60	16.50
Uova	N.	12.–	0.50	6.—
Salumi	kg.	0.3	26.—	7.80
Zucchero	»	0.8	6.20	4.96
Caffè tostato	»	0.15	23.—	3.45
Frutta stagione	»	0.5	4.10	2.05
Vino comune	litri	7.–	3.50	24.50
Totale alimentazione				144.16
Vestiario				26.75
Calore e luce (carbone, legna, coke, gas e candele)				19.08
Abitazione				16.25
Spese varie				28.49
Complessivo				234.73

Il numero indice è di 105.82.

L'Ufficio Statistica fa seguire alla tabella le seguenti considerazioni:

«Il numero indice per il costo della vita nel mese di aprile a. s. segna, anche per effetto del normale andamento stagionale, una ulteriore diminuzione di quasi due punti e scende dal 107.74 a 105.82. Si accentua così ulteriormente la diminuzione in confronto dell'anno precedente.

«Nessuna voce è in aumento in confronto del mese di marzo precedente. Segnano invece lievi diminuzioni parecchie voci del bilancio alimentare. Il pane scende da lire 1.90 a lire 1.85 il kg., il riso da lire 2.10 a lire 2 il kg., la pasta da lire 3 a lire 2.80 il kg., le verdure da lire 2.10 a 1.98 il kg., il burro da lire 21 a lire 20 il kg., il formaggio parmigiano da lire 28 a lire 26 il kg., le uova da cent. 60 a cent. 50 l'una. Anche la frutta scende da lire 4.28 a 4.10 il kg.

«Immutato per questo secondo mese del bimestre marzo-aprile restano le voci dei capitoli complementari: vestiario, calore e luce, abitazione e spese varie.

Come devono essere protetti i generi alimentari negli esercizi pubblici

Il Municipio, per ragioni d'igiene, trova di ordinare quanto segue:

Alle finestre e ai sopralumi delle porte delle macellerie, dovranno applicarsi reticelle metalliche fissate su adatti telai di legno per impedire l'entrata delle mosche; e alle porte adatte tende a maglia fine o di tela, sia per raggiungere lo stesso scopo, sia per evitare l'entrata della polvere stradale. Nella stagione calda la carne dovrà essere esposta al pubblico protetta dalle mosche con appositi veli o tessuti bianchi e di bucato.

Nessun cibo potrà essere esposto senza alcuna protezione dalla polvere e dagli insetti, o dalle manipolazioni dei passanti, sia sulle finestre di spacci, sia nelle entrate dei negozi, sia in vetrine mal protette o rotte o mancanti di vetri o comunque inadatte.

Nell'interno dei negozi i generi alimentari oltre a essere tenuti nelle migliori condizioni generali di pulizia e di igiene, devono essere pure protetti dalla polvere, dalle manipolazioni del pubblico e dal contatto delle mosche.

I contravventori delle suindicate prescrizioni saranno puniti a sensi del paragrafo 127, lett. f) dello statuto civico con una multa fino a lire 100, commutabili in caso d'insolvenza in una corrispondente pena di arresto.

L'assemblea dell'Associazione farmaceutica

La Libera associazione farmaceutica della Venezia Giulia tenne sabato la sua assemblea generale con numeroso concorso di farmacisti proprietari e collaboratori di Trieste, dell'Istria e di Gorizia.

Il presidente Bradicich commemorò il defunto farmacista Romano Lion. Il segretario Basilisco espose in un'esauriente relazione l'attività sociale nell'anno decorso e l'assemblea, con voto unanime, riconfermò la necessità che la Libera associazione, quale ente sindacale della classe, abbia da proseguire sul suo cammino, fiancheggiata dai nuovi Ordini dei farmacisti.

Approvati i bilanci, seguirono le elezioni delle cariche sociali. La lista dei candidati proposti dal comitato fu votata per acclamazione. Risultarono eletti: Antonio Giani (Trieste), presidente; Bernardo Devescovi (Trieste) vicepresidente; N. Sponza (Trieste), A. de Rizzoli (Trieste), L. Balanza (Umago), dott. O. Rodinis (Pola), A. Rismondo (Pola), C. Contin (Gorizia), A. de Rosa (Monfalcone), O. Urbancich (Gorizia), consiglieri.

Una serata pro "Nidi,, al Politeama

L'Associazione Democratica Femminile Italiana s'è assicurato il concorso della compagnia Majeroni per una serata «pro nidi» al Politeama. La serata benefica si terrà mercoledì 10 corr., con una rappresentazione della fortunata operetta del maestro Lombardo «Pompadour».

Oltre all'operetta il programma della serata sarà integrato con altre attrattive e richiamerà un affollato pubblico che, oltre a divertirsi, vorrà compiere opera squisita di carità.

Il secondo convegno delle Piccole Industrie a Venezia

Nella sala dell'Ateneo, con numeroso intervento dei delegati da tutta Italia, da mercoledì 26 e venerdì 28 aprile scorso si tenne a Venezia il secondo convegno nazionale delle piccole industrie, al quale Trieste era rappresentata dalla Camera di commercio, dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e dalla Federazione dei consorzi industriali.

Dopo il discorso di saluto del Prefetto per il Governo e quelli dei rappresentanti del Comune, dell'amministrazione provinciale di Venezia e di vari altri oratori, venne acclamato a presiedere il convegno, il comm. Beppe Ravà.

Egli sintetizzò il programma dei lavori, che devono svolgersi, come si sono svolti, finora nella ricerca dei migliori mezzi per lo sviluppo della piccola industria e nel far risaltare la necessità di estendere e specializzare l'istituzione professionale del piccolo artiere al quale si devono procurare gli istrumenti del lavoro e la possibilità di realizzare con il maggior profitto la sua produzione mediante l'organizzazione dei mercati, la protezione dei prodotti e la organizzazione del credito: Citò ad esempio organismi del l'ex impero austro-ungarico, del Belgio e della Germania, dove la piccola industria era assurta a fattore cospicuo di economia sociale, ed espresse il convincimento che anche nel campo della piccola industria, l'Italia non rimarrà indietro alle altre nazioni.

In tre giorni di discussione si [illegible] venne a conclusioni sui seguenti temi: [illegible] Istruzione professionale, confederazione [illegible] dei comitati regionali, legislazione [illegible] smo in rapporto all[illegible]ociale, stampa e turismo [illegible] fiscale, ind[illegible] piccole industrie, regime [illegible] industrie forestali.

Le deliberazioni furono prese all'unanimità. I piccoli industriali, in rappresentanza delle regioni del Piemonte, Lazio, Lombardia, Venezia Giulia e Toscana, mediante gli esponenti delle loro Federazioni, hanno fatto però una dichiarazione secondo la quale essi appoggiano le decisioni del secondo convegno, in quanto concerne l'educazione e il perfezionamento dell'artigianato, riservandosi ampia libertà di discussione e di deliberazione sul rimanente programma nel prossimo congresso della piccola industria che si terrà a Torino.

Alla seduta di chiusura assisteva anche l'on. Arigolani, sottosegretario al lavoro ed incaricato di rappresentare il Ministero dell'Industria. Egli, oltre al discorso di prammatica interloquì anche nella discussione. Il convegno si chiuse acclamando Napoli a sede del prossimo convegno.

Dopo la liberazione degli ufficiali legionari arrestati in Jugoslavia

I lettori ricorderanno come, nel marzo scorso, cinque ufficiali legionari, che da Fiume erano passati in territorio jugoslavo, sorpresi armati presso Sant'Anna, furono arrestati e condotti nelle carceri di Zagabria.

Gli arrestati furono colà processati e condannati per abusivo possesso di armi e violazione di territorio. Pareva che contro gli arrestati a Zagabria si stesse istruendo un nuovo processo per spionaggio e per tentato omicidio contro Riccardo Zanella, ma l'istruttoria non deve aver portato a risultati concreti, perchè tre degli arrestati furono rilasciati giorni sono e, ieri, da Roma ci venne comunicata la liberazione anche dei tenenti Viola e Murolo, trattenuti dopo la liberazione dei primi tre.

Ora apprendiamo che i tenenti Carpinelli, Bellia e Duodero — primi rilasciati — furono consegnati a Mattuglie alle nostre autorità e che, scortati a Trieste, ora sono trattenuti alle carceri dei Gesuiti.

Dalle carceri essi sono riusciti a interessare un'alta personalità perchè sia risparmiato loro il trattamento fatto ai delinquenti comuni: quello di essere scortati, cioè, alle proprie residenze, con poco piacevoli possibili soste in carceri di stazioni intermedie.

La conferenza Tomaselli alla Minerva

Se l'alpinismo è una conquista dello spirito moderno, è però meno moderna l'ispirazione che la montagna procurò ai poeti, sia dell'antichità classica, che dell'epoca romantica. Tralasciando Virgilio, basti studiare quanta parte ebbe la montagna nella «Commedia» di Dante; e dopo di lui Francesco Petrarca che cantò versi amorosi, accomunando in uno stesso pensiero Laura e la montagna. Il cristianesimo, che portò il rito e la fede fin sulle cime più alte, fu rivelatore della montagna e man mano che si arriva alla civiltà moderna, le vette e i valichi hanno parte sempre più preponderante nella poesia: Schiller e Byron, con visioni differenti, sentirono profondamente il fascino della montagna. E per venire all'Italia, il signor Tomaselli si sofferma al Carducci, commosso cantore della montagna. Le liriche più belle del Carducci furono ierse-ra declamate dal Tomaselli con ritmo vigoroso e caldo accento, mentre sullo schermo passavano i paesaggi montani che ispirarono il possente poeta. Il pubblico, assai elegante, ascoltò con deferenza l'interessante evocazione della poesia alpina e alla fine volle salutare il Tomaselli con un caldo e fervido applauso.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che estende nei territori annessi le norme contenute nel regolamento per l'uniforme tenuta del giornale nautico con alcune modificazioni.

La denuncia dei titoli dei prestiti provinciali dalmati. Il Commissariato generale civile comunica: A complemento del comunicato comparso nell'«Osservatore Triestino» di data 21 aprile, si rende noto che i titoli dei prestiti provinciali — «Migliorie per il Regno di Dalmazia e Prestito comunale del Regno di Dalmazia» — potranno venir presentati per la denuncia all'Ufficio VI del Commissariato generale civile, stanza 19, fino a tutto il 10 corrente. Gli interessati presenteranno i titoli muniti dei fogli-cedole (per i titoli nominativi il foglio di pagamento degli interessi) e un documento dal quale risulti che essi sono in possesso della cittadinanza italiana o che hanno presentato alla competente autorità la dichiarazione di opzione.

Esami. La gentile signorina Lea Guillermin, allieva del maestro Emilio Russi, ha superato con pieni voti gli esami superiori di pianoforte alla R. Accademia filarmonica di Bologna.

Laurea. Il signor Gaddo Glass, direttore gerente della Società anonima forestale triestina, ha ottenuto la laurea in giurisprudenza all'Università di Padova.

Libera docenza. Apprendiamo che il dott. Aldo Marziani, che esercita la medicina nella nostra città, ha conseguito in questi giorni la docenza per titoli in clinica dermosifilopatica presso la R. Università di Parma. La Commissione giudicatrice era presieduta dall'illustre prof. Maiocchi di Bologna.

Per una sventurata. Un caso pietoso è certamente quello dei coniugi Pertot, abitanti al N. 22 di via Rigutti. Reduci da Fiume, i due, se trovarono quel bugigattolo che li accolse, non trovarono nè un letto, nè un po' di roba qualsiasi da coprirsi. Per colmo di sventura, la donna, cui s'era sviluppata la cancrena in seguito a una lesione alla gamba destra, dovette subire l'amputazione dell'arto, sicchè non è in grado — mancandole un apparato ortopedico — di muoversi senza l'aiuto del marito, che non può così nemmeno uscire in cerca di lavoro. I disgraziati si rivolgono, a mezzo nostro, alla pietà del pubblico.

Le sorprese dell'istruttoria contro i briganti della banda Braico

Nuovi dettagli - Le incolpazioni si delineano - I nuovi arrestati e la loro ope[ra]

Il colpo di scena manifestatosi durante l'istruttoria contro i componenti la banda Braico costituisce il tema di commenti animatissimi, per ragioni evidenti. Ulteriori informazioni delineano in forme meno vaghe le responsabilità dei cinque arrestati e si riassumono nei dettagli seguenti:

Le motivazioni dell'arresto dei due agenti di Questura e dei tre confidenti non erano state precisate fino a ieri l'altro e indussero, perciò, le autorità, di polizia e giudiziaria, a mantenere di fronte alla stampa una riservatezza giustificatissima. Tale riserbo permane, naturalmente, negli ambienti giudiziari; ma da parte della Questura abbiamo ottenute informazioni e ricevute impressioni che ci rendono possibile di precisare appunto le motivazioni degli arresti e ci offrono dettagli importantissimi su quello che fu il retroscena della rapina contro il banco Bolaffio.

L'intervento del sostituto Procuratore del Re

La presenza dell'avv. Aristide Gargano, sostituto Procuratore del Re, notata frequentemente in questi giorni negli ambienti della Questura, destò la curiosità dei nostri «reporters», i quali vollero approfondire se qualche nuovo aspetto dell'istruttoria avesse indotto l'avv. Gargano a stringere i contatti con la Questura e quale fosse questa nuova fase.

Sembra che dapprima non si sia data eccessiva importanza alle accuse formulate da qualche detenuto della banda Braico a carico dei confidenti e degli agenti arrestati. Infatti, l'avv. Gargano, che istruisce il processo, di fronte a queste accuse ha intensificato l'esame istruttorio degli accusati e si è dato d'attorno attivissimamente per sfrondare un eventuale «bluff», persuaso che bisognava trovare il punto di riferimento delle rivelazioni di un detenuto con le prove di fatto. Di fronte al risultato di queste ricerche, la Procura del Re intendeva di procedere a un'inchiesta a carico dei funzionari indiziati. L'accertamento di talune prove, dopo presi i contatti col Questore, autorizzò il sostituto Procuratore del Re a ordinare l'arresto degli agenti Giuseppe Mosettig, abitante a Scorcola-Coroneo 769, e Lino Medeot, abitante in Via Risorta 5.

Prima dell'arresto, nella caserma delle regie guardie di Via Parini era avvenuto un confronto drammatico fra l'accusatore e i due agenti incriminati. Si trattava di un colpo di scena di sorpresa. Ciò accadeva nel pomeriggio di domenica. Davanti alla caserma si fermò un camion, che destò la curiosità della gente, al punto che s'improvvisò un capannello e la voce, seppure incerta ancora, del sensazionale arresto s'era propalata fin da quell'istante. Al confronto assisteva l'avv. Gargano e dopo il risultato dell'interrogatorio i due agenti furono trasportati col camion alle carceri dei Gesuiti.

La Procura del Re si è chiusa in un riserbo assoluto e non riesce quindi facile precisare nei dettagli le prove della colpabilità degli agenti.

Ciò che grava sugli arrestati

L'agente Mosettig — secondo quanto si afferma in ambienti bene informati — risulterebbe estraneo per quanto riguarda la partecipazione materiale alla rapina contro il Bolaffio, ma si troverebbe implicato per fatti collaterali a quell'efferato crimine. Rivelazioni impressionanti, accolte dapprima con diffidenza ma che poscia trovarono conferma in talune prove di fatto, inducono a stabilire che quattro confidenti, cioè: Giacomo Meula, abitante in S. Giovanni di Guardiella N. 1688, Alberto Svigel, abitante in Via Tivarnella N. 3, Guido Kleska, abitante in Via Ginnastica N. 42, e un quarto, non ancora arrestato, sarebbero stati attori e testimoni, assieme al Mosettig, nel dietroscena che ha preparato il colpo contro il Bolaffio. Un'altra circostanza: pare che una delle rivoltelle sequestrate agli uccisori del Bolaffio e della guardia regia appartenga appunto all'agente Mosettig!

Ha conferma ormai la notizia di alcune perquisizioni arbitrarie intraprese dal Mosettig e dal Medeot, da lui indotto, con la complicità di pregiudicati. La refurtiva sequestrata «in nome della legge» passava in altre mani, di smerciatori, quando non fosse il caso di sequestri di denaro, come accadde il 21 ottobre in una casa di Via Fabio Severo, dove i sunnominati simularono una perquisizione d'ufficio a danno di una signora ivi abitante.

Secondo i nuovi aspetti dell'istruttoria, sembra che il Meula sia stato il vero capo banda, che propose i colpi, mentre il Braico si occupò della questione — diremo con macabro eufemismo — tecnica. Il Meula è l'autore della invasione a mano armata negli uffici cassa dell'amministrazione tramviaria. Date queste nuove risultanze, il fenomeno della banda Braico offre il fianco alla ricerca della responsabilità da un punto di vista finora ignorato.

Parlando col capo della squadra mobile

Abbiamo avuto occasione di parlare, ieri mattina, col capo della squadra mobile, che ci ricevette nel suo gabinetto.

— L'arresto del Meula — egli ci disse — può rispondere, secondo la mia impressione, a una vendetta postuma del pregiudicato Rasem. Giova sapere che il Meula servì moltissimo per rintracciare i compagni della banda Braico; e che, anzi, il Rasem, poco abilmente, fu arrestato in una determinata località quando si trovava a bella posta assieme col confidente. Da ciò il sospetto del pregiudicato e le successive accuse contro il Meula. Anche il Braico, che non avrebbe certo risparmiati il Mosettig e il Medeot, accusò all'ultimo istante, prima di ammazzarsi, Alberto Svigel, il quale aveva promesso la sua partecipazione nel «colpo» contro il Bolaffio, e poi, invece, mancò. E volle accusarlo temendo ch'egli l'avesse accusato. Effettivamente, tanto il Meula che lo Svigel diedero preziose informazioni. Fu il Meula che ha messo a contatto alcuni compagni del Braico coll'agente Mosettig.

— Ma la circostanza dell'arma? — chiediamo al capo della squadra mobile.

— Secondo le consuetudini del vecchio regime, tanto il Mosettig che il Medeot si sono comportati da agenti provocatori. Fin qui, la loro opera si è esplicata nell'ambito poliziesco. Come agenti provocatori si può spiegare anche che così abbiano intenzionalmente fornita la rivoltella ai criminali, per coglierli in flagrante, e avere così il merito di scoprire la trama e la consumazione del reato. Posso dire che il Mosettig era uno dei più abili e dei più fattivi agenti.

— Sicchè, secondo lei, il Mosettig...

— Il Mosettig è stato trascinato a compiere la perquisizione arbitraria per motivi non ben chiariti. Ciò è il fatto grave, che pende a suo carico. Evidentemente egli si è lasciato fuorviare, per qualche breve tempo, e l'ambiente dei criminali lo disorientò dapprima e poi addirittura può averlo assorbito. Ma durante le esasperanti giornate che seguirono al 16 gennaio u. s., cioè subito dopo la rapina contro il Bolaffio, egli lavorò indefessamente e fu un prezioso elemento per la caccia ai delinquenti.

Il cav. Adorni infine ci fece osservare che egli non intendeva difendere le colpe che risultano a carico dei due agenti e dei tre confidenti, ma che si limitava a considerare la loro azione, tenendo conto dello stato d'animo degli accusatori e dell'opera di investigazione utilmente svolta dagli agenti, prima che venissero in luce i nuovi fatti.

La lettera anonima del Meula

La circostanza della perquisizione intrapresa abusivamente dal Mosettig e dal Medeot in danno di una signora, in un'abitazione di Via Fabio Severo, è venuta in[...] alla Questura mediante una lettera [ano]nima, di cui risultò autore il Meula [...]. Se ne ebbero le prove calligrafiche e la ferma da parte del Meula. Questo nuovo ha aggravata la posizione del [Mo]settig, in questi ultimi giorni, specie [...] le risultanze dell'istruttoria. I due ag[enti] subodorando il vento infido, s'allontana[rono] dagli uffici di Questura; ma non già [...] eclissarsi, sibbene per tornare più [...] scortando nel gabinetto del capo squadra mobile il Meula.

— Abbiamo arrestato costui — disse[...] cav. Adorni — poichè abbiamo gravi p[...] della sua colpabilità.

— Di che si tratta?

Sulle accuse fatte dagli agenti a q[uesto] proposito si mantiene la massima segret[ezza]. Questo accadeva domenica, nelle ore [po]meridiane, mentre nel pomeriggio av[...] il confronto nella caserma di Via Pa[rini] alla presenza del sostituto Procurator[e del] Re, e l'arresto degli agenti e dei confid[enti].

I delitti degli autoveicoli: Due morti, due feri[ti]

La baraonda degli autoveicoli che non osservano le misure precauzionali, continua a far vittime. Ieri fu una giornata particolarmente sinistra. Due vite umane furono sacrificate; una giovane donna ebbe le gambe sfracellate e un povero vecchio fu gravemente ferito.

Ecco i dettagli che ci forniscono i «reporters»:

Un macellaio ucciso sul colpo

Un investimento automobilistico che costò la vita ad un povero padre di famiglia avvenne nel pomeriggio di ieri sulla strada che da Sesana conduce a Opicina. Verso le 16.30 il macellaio Antonio Luxa, di 47 anni, abitante al n. 16 di Prosecco, ritornava dalla fiera di Sesana, dove aveva acquistato una mucca. Egli procedeva tirandosi dietro l'animale allorchè, per l'avvicinarsi rumoroso di una automobile, la bestia impaurita cominciò a sferzare pedate e dimenarsi furiosamente, mettendo in serio imbarazzo il macellaio, che non riusciva più a tenerla ferma.

L'automobile, una vettura pubblica (V. G. 104), guidata dallo chauffeur Antonio Rebol, abitante in via F. Severo n. 12 e che trasportava i signori Severino Sucerie, abitante in Guardiella S. Cilino n. 560 e Sebastiano Viola, abitante in via Carpison n. 3, si era nel frattempo avvicinata al macellaio e questi d'un tratto, spinto anche dall'animale, venne d'improvviso investito ed atterrato. Mentre la bestia, libera, fuggiva per i prati vicini, accorsero i carabinieri Gaetano Foti e Daniele Firmo i quali fermarono la mucca e obbligarono lo chauffeur a caricare sull'automobile il disgraziato macellaio che era ridotto ormai in fin di vita.

La macchina fu lanciata a tutta velocità verso la città, ma prima che giungesse al nostro ospedale, il povero Luxa cessava di vivere. Il cadavere del disgraziato, che aveva riportato un grosso ematoma all'occipite e gravissime lesioni interne, fu esposto alla cappella mortuaria dell'ospedale. Più tardi giunse al pio luogo la figlia del morto, alla quale furono consegnate 879 lire che erano state rinvenute nelle tasche dell'estinto, assieme ad altri documenti.

Lo chauffeur Antonio Rebol fu trattenuto e l'automobile venne sequestrata.

Un salto che costa la vita

Un altro investimento mortale: L'agente investigativo Giuseppe Blasich, di 42 anni, addetto al commissariato di via della Sanità, tornava ieri nel pomeriggio, verso le 15, con la propria moglie, da una visita al cimitero. Ad un tratto, al passaggio della vettura tramviaria n. 63, il Blasich [...] saltare sulla piattaforma anteriore de[l] morchio. Ma misurò male il salto si[cchè] causa anche del terreno reso sdrucciol[evole] dalle recenti pioggie, cadde e rimase [con la] gamba sinistra sotto le ruote della [vettu]ra che continuava la sua corsa.

Al grido lacerante del povero Blasich [ac]corse gente e la vettura fu fermata. [Dalla] vicina tipografia Andreana fu telefonato [alla] Guardia medica. Poco dopo giunse sul [po]sto il medico di turno il quale constat[ò] frattura complicata della gamba sinistra [...]no all'altezza della coscia. Dopo le p[rime] cure, il Blasich fu d'urgenza trasportato [al]l'ospedale e sottoposto subito ad un'o[pera]zione chirurgica. Ma mentre l'infelice [...] l'operazione veniva trasportato nella [...]sione, moriva in seguito a dissanguam[ento].

Una ragazza ha le gambe sfrac[ellate]

Della terza disgrazia rimase vittima [una] contadina, che ebbe le gambe sfracella[te]. Da Comeno, ove abita al n. 45, la c[onta]dina Stefania Gruden, di 24 anni, sce[se] ieri mattina in città. Aveva percorso [...] che chilometro, quando ad un tratto f[u] vestita, atterrata e travolta da un'au[tomo]bile. Raccolta dalla chauffeur Arturo [...] da Gorizia, la Gruden fu accompagnat[a al] nostro ospedale con la stessa vettura [au]tistrice V. G. n. 362.

Alla poveretta il medico di turno ri[scon]trò la frattura delle tibie e varie co[ntusio]ni alle gambe e alla testa, con commo[zione] cerebrale. La Gruden fu accolta nel [...] reparto, ove giace in gravi condizio[ni].

A quanto risulta, la colpa dell'in[vesti]mento non va ascritta allo chauffeur [...] alla donna, che non udì i ripetuti se[gnali] di allarme.

La quarta disgr[azia]

Altra disgrazia causata da aut[oveico]li avvenne ieri verso le 18 in via [...] Ginnastica. Un vecchio quasi ottuage[nario], Domenico Ferluga, abitante in via Pa[...] n. 11, stava rincasando quando, propri[o men]tre sopraggiungeva la vettura pubblic[a V.] G. IV 232, scivolò a terra. Nonostante lo chauffeur con un'abile sterzata get[tasse] la macchina a sinistra, un parafango [colpì] il vecchio che riportò varie contusio[ni]. Ferluga, soccorso da alcuni passanti, [...]dagiato nella medesima automobile, c[he lo] trasportò all'ospedale, dove gli furono [me]dicate una ferita lacera all'occipite e contusioni alla regione glutea ed al b[raccio] sinistro. Fu dichiarato guaribile in [...] giorni.

Una fiammata di celluloide

Tubi di gelatina in una vecchia cassaforte

In androna della Marinella n. 3, vi è da tempo un magazzino abbandonato. Ieri, dopo tanto tempo, il locale fu affitato ed il nuovo proprietario si recò colà, verso le 15.30, allo scopo di gettar via rottami, pezzi di legno ed altre cianfrusaglie inutili. Fra questi fu pure rinvenuta una vecchia e mezza sgangherata cassaforte che fu vuotata delle cartacce che conteneva, in mezzo alla via. Fra quel mucchio di rimasugli alcuni ragazzi trovarono un grosso pezzo di celluloide che portarono in casa di certo Giovanni Giacomini, abitante in via Crosada n. 12. Ad un tratto i figli del Giacomini accesero un fiammifero e con quello diedero fuoco alla celluloide che sprigionò una tale vampata che il fuoco non tardò ad estendersi ad un letto vicino.

Accorsa gente, fu telefonato ai vigili. Sul posto si recò il capitano Bugliovaz con un carro. In breve il piccolo incendio fu spento. Andarono distrutte le lenzuola, le coperte e il materasso del lettuccio di ferro. Il danno ascende a circa 500 lire.

Alcuni agenti della squadra del Commissariato di via della Sanità, udirono, dopo l'incendio, raccontare che era scoppiato un tubo di gelatina. Invece, come s'è visto, si trattava di una fiammata di celluloide. Ma la voce si diffuse probabilmente perchè erano stati trovati nella vecchia cassaforte dal maresciallo dei carabinieri di via Orologio venti tubi di gelatina. Fu arrestato perciò tale Corossez, abitante in via dell'Altana, che aveva occupato prima il magazzino. Interrogato, il Corossez disse che probabilmente i tubi saranno stati lasciati là dai soldati austriaci che avevano occupato il magazzino. Ad ogni modo continuano le indagini.

Le premure dell' amico...

In una tettoia vicina al «garage» di Giuseppe Labigalini, in via Piccardi 23, trovasi custodita l'automobile del signor Arturo Brunelli.

Alcuni giorni or sono, il Brunelli fece la conoscenza di un meccanico, certo Giovanni C., abitante in via del Salice N. 21. Il C., appena conosciuto il Brunelli gli si fece amico e, dopo averlo aiutato a riparare la sua macchina, s'informò, così, per dovere d'amicizia — come affermava lui — sulle abitudini che il Brunelli aveva e come veniva custodita la sua macchina; informazioni queste che il Brunelli non esitò a fornire all'interessato amico.

L'altro ieri, il C. fu visto nel «garage» e, dopo che egli si era allontanato con un involto, il Brunelli constatò che dalla sua macchina erano stati rubati il magnete ed carburatore.

Denunciò il fatto al dott. Desderi del Commissariato di P. S. di via Brunner. Ora si sta attivamente ricercando il C., che per il momento è irreperibile.

Furterello. Ieri, verso le 13, ignoti entrarono nel botteghino di erbaggi di Anna Maluta, in via Rossetti N. 23, e rubarono dal cassetto lire 30 di spiccioli.

Il furterello fu denunciato al commissariato di P. S. di via Brunner.

Come un calzolaio ha voluto mo[rire]

Avvelenato ed affoga[to]

Un uomo dell'apparente età di 45 [anni] fu visto ieri mattina, verso le 11, p[asseg]giare lungo la riva N. 5 del Punto f[ranco] Duca d'Aosta. Ad un tratto, non crede[ndosi] osservato, trasse di tasca una boccetta[, la] sturò, ne trangugiò il contenuto e q[uindi] spiccò un salto in mare. La guardia [di fi]nanza Domenico Sanna ed altri pr[esenti] alla strana scena, si precipitarono in [soc]corso del disgraziato e, dopo molti [sforzi] riuscirono a trarlo a riva.

Giunto sul posto il dott. Cavagna [della] Guardia medica, cui nel frattempo era [stato] telefonato, sottopose lo sconosciuto, che [ave]va ingerito dell'acido fenico, alla re[spira]zione artificiale e quindi gli praticò iniezioni di apomorfina e di coffeina, [tra]sportato all'ospedale, il disgraziato vi [morì] poco dopo.

Non si conoscono le cause che lo ind[ussero] a cercare la morte. Più tardi l'infeli[ce fu] identificato per il calzolaio Vittorio P[...] di 54 anni, abitante in Via S.S. [Mar]tiri N. 19.

Una fucilata nella schie[na]

Ieri nel pomeriggio, venne ricoverat[o al]l'ospedale Ettore De Grassi di 15 an[ni, da] Isola, pescatore, ferito alla schiena d[a una] pallottola di moschetto. Lo zio del De [Gras]si, Carlo Baci, raccontò che il giorno [... a]prile, mentre il giovanetto stava pass[eggian]do sulla riva di Muggia, era stato fer[ito da] una fucilata sparatagli accidentalmente [dal]la guardia di finanza Vito Cordelio. La [guar]dia, aveva il fucile ad armacollo e [te]nendo una mano poggiata sul grilletto. Sicc[ome il] meccanismo del fucile non era in pos[izione] di sicurezza, il Cordelio camminando [fe]ce scattare e partì il colpo che andò [disgraziata]mente a colpire il De Grassi. Il ferito [fu] soccorso da alcuni pescatori e dal m[edico] del paese, che ieri decise il suo traspor[to al]l'ospedale dove venne accolto nel X rep[arto].

Altro lavoro inutile per gl'ig[noti]

Verso le 12 di ieri, la signora Gi[...] Velicogna, abitante al mezzanino dell[a ca]sa N. 26 di via Piccardi, dopo aver [fatto] un giro per i mercati cittadini, si [accin]geva ad aprire la porta di casa sua, ma [con] sua grande sorpresa, la trovò già ap[erta]. La donna, impressionata, s'inoltrò c[auta e] potè scorgere che nell'interno del suo [appar]tamento regnava un disordine inde[scrivi]bile. Allora, rinchiusa la porta a [chiave,] corse al Commissariato di P. S. di [via] Brunner, dove denunciò al dott. De[...] l'accaduto. Il funzionario provvide [imme]diatamente perchè due agenti si reca[ssero] sul posto, dove la signora, dopo un [minu]zioso inventario, potè accertarsi, con grande gioia, che i ladri, probabilmente [di]sturbati sul più bello della loro imp[resa,] si erano accontentati di rubare un oro[logio] inservibile del valore di poche lire.

Monte di Pietà. Venerdì 5 corrente, mattina, incanto di non preziosi dell[a ge]stione 149, dal N. 1501 al N. 2900, [impegnati] nel mese di luglio 1921.

Un colpo di "browaing,, per accidente a un ragazzo

Ieri sera, verso le 20.30, alcuni giovani eran raccolti in Via R. Manna, allorchè una detonazione echeggiò sinistramente nella via, seguita tosto da un grido di aiuto e dalla confusione prodotta da un fuggi fuggi generale. Passati i primi momenti di apprensione, si seppe in breve ciò che era avvenuto. Gli accorsi trovarono un giovanetto disteso a terra bocconi, che perdeva sangue da una ferita alla schiena. Alcune guardie regie, accorse, fecero trasportare con una vettura il ferito alla Guardia medica, dove il dottore di turno, visto il grave stato del ferito, lo inviò con l'autolettiga all'ospedale, ove fu riscontrata al giovane una ferita d'arma da fuoco a fondo cieco alla regione addominale. Il giovane fu subito sottoposto ad un atto operatorio.

Mentre il dottore stava medicando il ferito, si presentò all'astanteria una donna, che disse di essere la madre del giovane, tale Nicolò Matiti, di 15 anni, abitante in Via Aleardi N. 322. Il Matiti, che versava in grave stato, non volle dire all'ispettore di p. s. accorso al suo letto, il nome del suo feritore. Nello stesso tempo, però, si presentava alla Questura il diciannovenne Vittorio Trobitz, abitante in Via C. Rittmeyer N. 18, meccanico, che disse di essere il feritore del Matiti. All'ispettore di servizio, il Trobitz raccontò di aver avuta la rivoltella dal suo principale, ing. Missaglia, che gliela aveva prestata perchè doveva venire, domenica sera, da Sesana a Trieste. Aggiunse che ieri sera, mentre stava per rincasare, incontrò alcuni amici che insistettero per vedere la rivoltella. Egli estrasse allora la Browning e stava spiegando loro il meccanismo, quando improvvisamente partì un colpo che ferì il Matiti.

Il feritore venne passato alle carceri di Via Coroneo.

Il tiro audace di un borsaiuolo elegante

Dopo aver esperite le pratiche necessarie per ottenere un passaporto per l'estero, il contadino Antonio Novak, di 23 anni, salì, ieri l'altro nel pomeriggio, in una vettura di terza classe del treno in partenza, allo scopo di ritornare al suo paese, a Bisterza. Mentre attendeva che il treno partisse, si sentì spinto da un giovane vestito elegantemente, che gli era vicino. Istintivamente portò la mano al posto dove teneva il portafogli, ma questo aveva già preso il volo.

Il contadino non si perdette d'animo; chiamò alcuni agenti i quali, visto il giovane che riconobbero subito per una loro vecchia conoscenza, lo arrestarono e lo trassero in Questura. Qui l'arrestato, Rinaldo Viecelli, di 21 anni, abitante in Via Risorta N. 5, si protestò innocente. Poco dopo, però, un altro agente portava in Questura un impermeabile che aveva trovato nella stessa vettura ov'era avvenuto il borseggio. Nell'impermeabile fu trovato il portafogli rubato, contenente 1500 lire italiane, 13.000 dinari e 40 dollari. Il Viecelli tentò allora di cavarsela... non riconoscendo per suo l'impermeabile. Ma più tardi fu interrogato il padre dell'arrestato, che riconobbe senza altro l'impermeabile per quello di suo figlio. E l'abile borsaiuolo finì al Coroneo.

Un attacco ladresco a un oreficeria

L'altra notte, servendosi dei soliti mezzi che sfidano tutte le chiusure possibili, gli ignoti penetrarono nella calzoleria torinese, in Corso Vittorio Emanuele N. 5. Ma non era loro mira quanto conteneva la calzoleria, bensì volevano penetrare nell'attigua oreficeria Jain. Non vi riuscirono forse perchè mancò loro il tempo materiale per forare la parete. Ad ogni modo non se ne andarono a mani vuote, poichè asportarono dalla calzoleria, a titolo di consolazione, merce varia per un valore non ancora precisato.

Teatri e Concerti

La seconda recita di Eleonora Duse

Come annunziato, venerdì alle 21 precise si darà la seconda ed ultima recita di Eleonora Duse con «La porta chiusa» di Marco Praga.

Anche per questa recita l'attesa è vivissima e si prevede una serata memorabile. Sappiamo che gli organizzatori del giro artistico di Eleonora Duse furono sollecitati a rivolgere all'illustre signora, preghiera perchè volesse dare ancora una terza recita onde dar modo a tutto il pubblico triestino di poterla ammirare nella «Porta chiusa» di cui l'attrice è somma interprete. Non è ancora accertato se la Duse consentirà.

Politeama. Alla prima replica della operetta «La Pompadour» il successo si è intensificato essendo stato replicato oltre al duetto fra la Aylmer (cav. d'Eon) e il Fabbrini (Lebel) anche l'interludio del secondo atto e questo a merito principale del prof. Bianchi che eseguì alla perfezione l'assolo per violino.

Magnifica protagonista la Stellina applaudita a tutti i suoi pezzi e bene tutti gli altri fra cui va notata la signora Reis. Accurata l'orchestra sotto la direzione dell'autore maestro Lombardo. Stasera terza della nuova operetta.

Nazionale. Stasera sullo schermo una film divertentissima: «L'uomo che vendette l'anima al diavolo» e non riesce a spendere in un giorno un milione.

Nella varietà nuovi debutti: Normano, cantante dicitore; Dedon, compositore di quadri; Bobrin hanno ottenuto vivissimo successo.

Fenice. Anche ieri a tutte le rappresentazioni, accorse il pubblico in folla, per ammirare la bella pellicola storica «I comici di Napoleone». Nella varietà, i bellissimi numeri furono tutti calorosamente applauditi, e specialmente i pantomimisti «Ilo e Ilo», e l'attrazione comica «Odeh». Oggi replica del programma.

Minimo. «L'avocato luganegher» ebbe iersera dalla compagnia Corazza, un'interpretazione vivacissima, assai applaudita dal pubblico affollato, che si divertì assai.

Oggi «Addio giovinezza», la fortunata commedia di Camasio e Ottiglia.

CINEMA E VARIETÀ

«Addio giovinezza» con Maria Jacobini, Lido Manetti, Elena Makowska va allo schermo del Modernissimo oggi. Ecco una notizia lieta per gli amatori dei grandi spettacoli cinematografici e lietissima per le gentili ammiratrici del simpatico Lido Manetti. La prima rappresentazione principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

Al Cinema Italia continui esauriti a tutte le rappresentazioni del forte dramma «Spiritismo», la ragione è facile comprendersi poichè gli interpreti di questo grande capolavoro sono Francesca Bertini, Amleto Novelli, Romano Calò e comm. Ugo Piperno.

«Spiritismo» oggi si replica dalle 16.30 alle 21.15. Prossimamente «Rondini nel turbine» dramma interpretato da Nini Dinelli, Elsa D'Auro e Gustavo Serena.

«La vita del Bal-tabarin» ovvero «Nel vortice del fanatismo», grandiosa novità al Cine Savoia. Anche oggi continuano le rappresentazioni di «Nel vortice del fanatismo», vero capolavoro interpretato da Manja Tzatschewa, un artista del massimo valore che si presenta per la prima volta a Trieste. Principia alle 16.30 precise.

«L'ultimo sogno» con Francesca Bertini al Novo Cine. Ogni giorno aumentando va il successo che ottiene questa eccezionale film. «L'ultimo sogno» è interpretato da Francesca Bertini, Bianca Renieri e Mario Parpagnoli. Si prega d'intervenire alle prime rappresentazioni.

Cine Iris. Tale fu la ressa, che la cassa dovette sospendere la distribuzione dei biglietti al pubblico, accorso in folla per assistere al secondo episodio dei «Cavalieri della notte» che oggi si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. (Compagnia drammatica Eleonora Duse). Riposo.

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «La Pompadour», 3 atti di C. Lombardo.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «L'uomo che vendette l'anima al diavolo».

Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Tosca».

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «I comici di Napoleone».

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Pamello-Boni). Ore 18 e 21: «Addio giovinezza» commedia in 3 atti di Camasio e Ottilia.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Spiritismo», con Francesca Bertini.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Addio giovinezza» con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «L'ultimo sogno», con Francesca Bertini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Serialmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20.15, nella palestra di via Giotto, il prof. V. Furlan chiuderà il suo interessante corso di storia orientale, parlando de «La storia, l'arte, la filosofia e la religione dell'antica Persia», con proiezioni. Domani il prof. L. Granello, già direttore del ginnasio italiano di Merano, finirà di parlare dell'«Alto Adige», con proiezioni.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi alle 20.30 il prof. L. Granello illustrerà l'«Alto Adige», con proiezioni.

L'assemblea generale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra. L'Associazione nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra comunica che domenica prossima 7 maggio 1922, alle 9.30, nella sala della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 5, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci.

Il Comitato elettorale, nominato dall'adunanza convocata la sera del 7 aprile, fa ora pubblica la seguente lista per i candidati al nuovo Consiglio direttivo: Consiglio direttivo: Bertelli Silvio, Blasinich-Bondi Carlo, Celli cav. Egidio, Fanna ing. Romano, Ferlesch Emilio, Fonzari Mario, Giordano rag. Gino, Lettich Quirino, Modun Giuseppe, Martellanz-Bosco cav. Armando, Pettine cav. Leonida, Pirman Domenico, Reina cav. Giuseppe, Slataper-Sandri Guido, Travali Guido; sindaci effettivi: Coen Angelo, Lomasto Filippo, Weiwoda Mario; sindaci supplenti: Cesari Mario, Ascarelli Giuseppe.

Il dott. Giuseppe Rosato continua a prestare sempre le sue cure a tutti gli associati poveri, disoccupati e bisognosi di assistenza sanitaria, i quali sono invitati, in caso di bisogno, di rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'Associazione, via S. Giorgio n. 3, dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 di ogni giorno feriale, dove saranno forniti di speciali biglietti per le cure gratuite per sè e le loro famiglie.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale dei soci è convocata per sabato 6 corr. alle 19, in sede sociale, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del P. V. dell'ultima assemblea. 2) Congresso regionale dell'Unione Magistrale Giuliana. 3) Proposte per il regolamento per la nomina a maestro effettivo e provvisorio.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli squadristi della «Giovinezza» sono convocati d'urgenza per le 10 di stamane, in sala Dante.

Il direttorio è convocato per le 17.15 di questa sera.

I capiscuola sono invitati a passare dalla segreteria dalle 18.30 in poi di questa sera.

Presso la segreteria si continuano a ricevere le iscrizioni per il gruppo ciclisti della squadra «Giovinezza», il quale sarà dichiarato costituito in settimana.

Ricreatorio Giglio Padovan. Martedì 2 scorso, un gruppo di persone a cui sta a cuore la sorte di questa benefica istituzione, si fuse in «Comitato pro Ricreatorio» e deliberò, seduta stante, di organizzare l'annuale grande festa campestre l'11 giugno.

Serata di recitazione al Ricreatorio di Cittavecchia. Oggi alle 20.30 si terrà, nella sala del Ricreatorio di Cittavecchia, una serata di recitazione a beneficio dell'istituzione stessa, col seguente programma: «Fuoco al convento», commedia in un atto; Angelo Cecchelin nel suo nuovo repertorio e, a richiesta generale, l'applauditissima commedia di A. Cecchelin «Come la vita».

Lega studentesca. Sabato 6 corr. si svolgeranno nel campo sportivo di S. Sabba le annunciate gare studentesche d'incoraggiamento. La manifestazione avrà principio alle 15 precise, tempo permettendo. Le iscrizioni si chiudono oggi. Tutti i concorrenti sono invitati a passare in sede (via Chiozza 42) dalle 17.30 alle 19.30.

Fascio giovanile ebraico. Questa sera alle 20.30 avrà luogo in sede sociale un'esposizione del socio sig. Arrigo Blitz sul libro di S. Bernfeld «Il popolo ebreo e la sua gioventù». Sabato alle 21, avrà luogo in sala Goldberger (piazza della Borsa 7) una riunione familiare, alla quale sono particolarmente invitati i soci e le loro famiglie.

Comitato cooperatori repubblicani. I soci delle Cooperative operaie, repubblicani e simpatizzanti, sono invitati ad una riunione nella sala maggiore di via Settefontane 14, per discutere sull'opportunità di prendere un atteggiamento nell'attuale lotta elettorale alle Cooperative operaie, per la sera di venerdì 5 maggio alle 20. Alla riunione potranno partecipare soltanto i soci delle Cooperative operaie, muniti di libretto di versamento o di un certificato di riconoscimento delle Cooperative stesse.

Unione dei lavoratori ex combattenti. Tutti i soci dell'Unione sono pregati di passare oggi alla segreteria per urgenti comunicazioni. Tutti i disoccupati, indistintamente, che intendono inscriversi all'ufficio di collocamento, sono pregati di passare alla segreteria (via Zovenzoni 5-I), dalle 9-12, 15-19. Sono a disposizione dei più bisognosi una decina di buoni per pranzo, che verranno distribuiti giornalmente dalle 9-10.

Camera del Lavoro italiana. Tutti i soci aderenti al Sindacato economico sanitari della Camera del Lavoro italiana, sono invitati a intervenire alla seduta che avrà luogo venerdì 5 alle 20, nella sala della Società Operaia Triestina di via Emo Tarabochia.

Assemblea generale del Consorzio fra gelatieri. Venerdì 5 alle 20, nella sala della Fratellanza Artigiana, via Ginnastica n. 18, verrà tenuta l'assemblea generale del consortisti, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del bilancio delle precedenti gestioni. 2) Approvazione di memoriali. 3) Preventivo spese. 4) Relazione e discussione sull'acquisto del ghiaccio e dello zucchero.

Sport Club Audace. Questa sera alle 20.30 sono convocati d'urgenza in sede sociale tutti i componenti le sezioni sportive.

Sport Club Espero. Il Consiglio direttivo si raduna venerdì alle 20 al caffè Vittoria.

Circolo Sportivo Ponziana. Tutti i calcisti della I squadra si trovino sul campo oggi alle 5, per allenamento.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Estratto Maggi...

(TRIBUNALE PENALE)

Avvertiamo subito: non si tratta dell'estratto Maggi per brodo. Maggi si chiama l'imputato, ch'è vero estratto... di truffa.

Vittorio Maggi fu Nicola, da Chiavari, è un vecchio sessantenne, ma un bel vecchio, dal fare autoritario, dalla voce sonora, gli occhi del quale, attraverso gli occhiali cerchiati d'oro, mandano guizzi.

Presiede il vicepresidente del Tribunale Clarici, votanti i cons. dott. Segnan e Pacor, cancelliere Riaviz, P. M. il dott. Culot, difensore l'avv. Crusiz.

Il Maggi è accusato di truffa in danno di Alfredo Conter di Genova per lire 21.500; in danno di Antonio Capellato per lire 3438; in danno di Giuseppe Rocca per lire 2500.

Colonnello e ingegnere

L'imputato è persona colta, che conosce bene la propria lingua, nonchè il francese e l'inglese. Visse molti anni in America e s'ignora come siasi comportato laggiù. Si sa soltanto che, rimpatriato nel 1900, fu condannato in Italia per ben due volte a due anni di reclusione e altra volta a quattro anni, sempre per truffa.

Pres.: Com'è che lei si spacciava per colonnello dell'armata americana?

Imputato: Se mai avrò detto colonnello della Croce Rossa americana. In America colonnello è un titolo volgare che si affibbia facilmente a chiunque. Mi chiamavano colonnello, come mi chiamavano cavaliere a Genova, quando vendevo carbone. Paese che vai usi che trovi!

Pres.: Lei diceva anche di essere ingegnere minerario.

Imp.: Anche qui vi è un frainteso. Dicevo il titolo in lingua inglese, titolo che però vuol dire capo minatore, e io in realtà ho lavorato nelle miniere.

Il Maggi si lagna perchè è in arresto dal primo febbraio dell'anno scorso e, appena adesso si tiene il dibattimento, attribuendone la colpa al giudice istruttore.

Pres.: La colpa è di lei stesso. In corso di processo lei disse di essere creditore di forti somme per affari conclusi con l'officina del gas di Brest, e da da parte di una ditta di Bordeaux. Il giudice fu costretto a chiedere informazioni in via diplomatica in Inghilterra e in Francia. Da ciò il ritardo.

Dalle informazioni avute risultò che i crediti a Brest erano pura invenzione e la ditta da lei nominata non è mai esistita.

Imp.: Non hanno saputo far bene le ricerche. Ho anche detto al giudice che ho un figlio in America e che bastava scrivergli perchè pagasse tutti i miei debiti.

Pres.: Già! Lei chiama debiti le sue truffe, vero?

Imp.: Sono semplicemente debiti commerciali. Che abbia il figlio lo posso dimostrare. (Ciò dicendo il Maggi leva di tasca una specie di tessera con la fotografia di un uomo che gli somiglia. Fotografia che forse è realmente di un suo figlio, forse di un fratello, forse di lui stesso quando era giovane). Dice: Ecco! Questo è mio figlio. E' direttore di un penitenziario in America.

Pres.: Che lei abbia un figlio poco monta. Vogliamo anche crederlo. Lei nel commettere le azioni di cui è chiamato a rispondere diceva anche di essere rappresentante unico per l'Italia, delle miniere di carbone della Pensilvania.

— Dicevo di essere rappresentante delle mie ditte.

P. M.: Dica i nomi delle ditte.

Imp.: Le mie ditte erano... le mie ditte.

P. M.: Diceva che atendeva un carico di carbone partito da Brest con piroscafo e fece anche il nome del battello. Si è verificato che tale piroscafo non è stato mai nè a Genova, nè a Venezia, nè a Trieste.

— Sta il fatto che, secondo notizie da me avute, il battello doveva essere partito da Brest. Non è arrivato? Sarà naufragato!

In complesso il Maggi ammette di aver ricevuto dai danneggiati tutti gl'importi elencati in accusa. Soltanto sostiene che rappresentano... debiti commerciali.

Le truffe

Antonio Capellato, conduttore dell'osteria «Alla Stella» all'epoca dei fatti, narra: Il Maggi veniva nella mia trattoria, talvolta con una signora ed una signorina, altre volte con dei signori. Parlava a voce alta di grossi affari in carbone e si diceva rappresentante esclusivo per l'Italia delle miniere della Pensilvania e colonnello della Croce Rossa americana. Un giorno mi disse che la Croce Rossa americana liquidava i rimasugli del materiale che dal tempo di guerra aveva in Francia e che c'era da guadagnare facendo acquisti. Mi offerse una partita di riso a lire 120, mentre lo si pagava allora a 160. Ce n'erano 100 quintali. Che ho da fare io di tanto riso? — chiesi, e soggiunsi — Se ci fosse da comperarne qualche quintale per la mia trattoria lo comprerei. Giorni dopo mi disse che aveva disposto perchè cinque quintali di riso, all'arrivo a Trieste, fossero serbati per me e mi chiese un acconto di 500 lire, che sborsai. Più tardi disse che c'era da guadagnare comperando 47 casse di scatole di sardine e mi presentò due scatole di campione. Poi mi parlò di 40.000 spazzole, poi di un carico di 100 quintali di lardo e così via. Per le sardine e il riso ho versato a lui, complessivamente, 3438 lire. Un giorno venne di corsa da me, dicendomi di prestargli 110 lire, perchè doveva pagare una tratta, e gliele prestai.

Pres.: E non comprendeva ancora che aveva da fare con persona cui non si doveva credere?

Teste: Dopo aver versato le migliaia ho pensato che cento più, cento meno, poco contavano.

Ogni qual tratto chiedevo al Maggi: Quando arrivano queste benedette merci? Il piroscafo ha avuto un guasto alle macchine — mi rispose una volta. — Siamo proprio sfortunati. Ora c'è lo sciopero della gente di mare a Genova! — mi disse un'altra volta. — Chiesi ancora più tardi: Viene o non viene questo battello? Ho ricevuto notizie adesso! Altra rottura di macchine! — mi disse, e io pensai: Quante rotture... di macchine!

Ma poscia ho compreso di essere stato truffato.

Pres.: Doveva essere più prudente prima!

Teste: Cosa vuole. Andava con persone dabbene, fra cui l'ispettore dei Magazzini Generali, sig. Moretti. Mi rilasciò ricevute con tanto di timbro rosso!

A Giuseppe Rocca il Maggi truffò 2500 lire, quale acconto su tre motociclette che avevano da arrivare col battello... fantasma. Il Rocca è di Genova ma abitava a Opicina. Non si presenta al dibattimento e viene multato con 30 lire. Il Cauter di Genova è ammalato e telegraficamente avverte il Tribunale che non può venire. Fu truffato delle 21.500 lire quale acconto per merci che dovevano arrivare da Trieste.

Pres.: A Trieste il Maggi attendeva merci da Genova e in quest'ultima città diceva che aveva merci a Trieste.

Imp.: Così è il commercio! Lavoravo in esportazioni e importazioni.

Come si procurava relazioni

Il cav. Guido Caburi narra che il Maggi si presentò a lui quale ingegnere, rappresentante di una importante ditta in carboni, di Genova. Offerse molti affari, ma poi chiese 1300 lire a prestito. Ciò non garbò al teste, il quale, dopo aver prestato il denaro, lo richiese, rinunciando ai pretesi affari, e il Maggi restituì il denaro.

P. M.: Il Maggi, con altre persone, vantava di essere in relazioni con il Commissariato Generale Civile. Alludeva forse a lei?

Teste: A me? Non lo credo. Io ero, è vero, a suo tempo, addetto al Commissariato Civile, ma sono stato congedato a mia richiesta e mi dedicai al commercio.

Imp.: Il signor teste mi aveva dato il suo biglietto da visita su cui era stampato «ex commissario civile».

Teste: Ciò è pura invenzione. Prima avevo il biglietto da visita con la scritta «Maggiore cav. Caburi addetto al Commissariato Civile»; poi semplicemente «Maggiore cav. Caburi».

Il salumaio Guido Botteri, esercente in via Giacinto Gallina, depone che il Maggi gli offerse, a mezzo di un cameriere di trattoria, l'affare di cento quintali di lardo. Il Maggi abitava allora all'Hotel Milano. Chiedeva denaro in anticipo, ma il teste non si lasciò pigliare. Offerse un credito aperto alla banca. Più tardi il Maggi disse: Non è affare per lei! Ho venduto 50 quintali da una parte e 50 dall'altra.

Dal deposto dell'ispettore ai Magazzini Generali, Claudio Moretti, di cui si dà lettura, risulta che il Moretti riteneva il Maggi un galantuomo, perchè gli era stato presentato dal Rocca. Dall'esame scritto del Rocca risulta invece che egli credeva al Maggi perchè andava in compagnia del Moretti.

Anche l'avventura galante

Il Maggi, a malgrado dei suoi 60 anni suonati, mentre faceva nella nostra città... gli affari commerciali, non trascurava di cercarne anche di galanti. Pina, una vedovella con due figlie, cercava a mezzo di un collettivo un signore che avesse intenzione di sposarla, e il Maggi (la lettera è fra gli atti processuali) scrisse alla vedova: «Sono intenzionato di ammogliarmi. Passo la sessantina, sono però sano e forte. Un italiano puro sangue, alto 1.80».

Ed ebbe con la vedovella un appuntamento e offerse a lei di prendere nella sua «casa commerciale» una o l'altra delle figlie o anche tutte due, quali impiegate. Si recò con lei e una delle figlie alla trattoria «Alla Stella». I due non andarono d'accordo per il matrimonio, perchè la vedovella chiedeva di sposare unicamente in chiesa, giacchè non intendeva perdere la pensione che gode per la morte del marito, e il Maggi (vedi disdetta!) è ammogliato, sicchè necessitava rinunziare.

Bene per la vedovella, poichè giorni dopo lesse nei giornali che il suo pretendente era in carcere.

— Del resto — afferma la vedova nel verbale con lei assunto dal giudice istruttore — con me il sig. Maggi si comportò da vero gentiluomo.

Tre anni di reclusione e tre di sorveglianza speciale

Dopo la requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore, il Tribunale, dichiarando il Maggi colpevole di tutte le truffe suaccennate, lo condanna a tre anni di reclusione, 830 lire di multa e tre anni di sorveglianza speciale dopo espiata la pena.

Imputato: E' compreso nella pena l'arresto preventivo di 15 mesi sofferto?

Pres.: Certamente. Ciò è per legge, come per legge, riconosciuto il danno, lei viene condannato al risarcimento verso i danneggiati.

— Corighe drio! — mormora uno dei danneggiati, mentre abbandona l'aula.

Marina e Navigazione

Il naufragio di una goletta

E' affondata all'altezza di Capraia mentre tentava di riparare nel porto di Livorno, essendo stata sorpresa dal fortunale, la goletta «Trieste» proveniente, carica di zolfo, da Torre del Greco. A causa della mancanza di segnali alla scogliera della Meloria, il bastimento sbagliava rotta infrangendosi contro la scogliera stessa e naufragando. L'equipaggio potè a stento salvarsi sugli scogli dove all'alba veniva soccorso in misere condizioni. Il bastimento e il carico sono andati perduti.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 maggio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 41. Marinai 656. Giovanotti di coperta in prima 59 Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1579. Carbonai 724. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 73. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 197. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 615. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 122. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9, Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 8. Marinai 192. Giov. di coperta in I.a: 36. Fuochisti 189. Carboni 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 22. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 6. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9, 5, 18 — Nostromi 25 (Generali) — Marinai 87, 129 (Cosulich). Giovani di coperta in seconda 120, 15 (Generali) — Capi fuochisti 24 (Generali) — Carbonai 76, 77, 80 e 30 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Meccanici 33 (Generali — Fuochisti 89, 73, 171, e 176 (Casulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Buccari, con 110 buoi; «Volta», da Marsala, con 55 tonn. di merce; «Majdan», da Sebenico; «Barbarigo», da Venezia; «Friuli», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Brioni», per St. Maura; «Sea Victory», per Liverpool.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo IV: «Cracovia», inop., «Belvedere», car.; Molo III: Lloyd a: «Quirinale», carico; Molo III Lloyd b: «Gastein», car.; Molo III Lloyd c: «Graz», car.; Hangar 6: «Barbarigo», car.; Hangar 9: «Majdan», car.; Hangar 13 a b: «Erdely», scar.; Hangar 14: «Ada» scar.; Hangar 22: «Benevente», scar.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 24: «Bellanoch», scar.; Hangar 30: «Grof Stzereny Bela», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Onda», «Stella», e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Violette», «Volta», «Almissa» e «Carpano», scar.; Sacchetta: «Maria B.», «Clutha», «Issoria», «S. Rocco», «Danubio», inop.; Riva V: «Mazzini», scar., «E. Toti», inop.; Molo V: «Eros», scar., «Argentina», inop.; Hangar 55-58: «Carlo», car.; Hangar 58: «Tebe», car.; Molo VI: vel. «Gabr» e «Gius. D'Alì», in disarmo; Hangar 69: «Palacky», scar.; Molo Servola: «Carlo Zeno», car.; S. Sabba: «Rossini», car.; Rada: «Korvin», «Kizicos» e «Kelet».

BORSA DI TRIESTE

3 maggio 1922

Rendita	70.75	Strade ferr. mer.	286
Consolidato 5 p. c.	78.60	Oceania	185
Banca d'Italia	1277	G. L. Premuda	400
Commerc. ital.	820	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	599	Ampelea	585
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	262
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	150	Cem. Dalmazia	320
Assic. Generali	13500	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	271
Riun. Adriatica	1970	Edison	386
Nav. Adria	240	Eridania	319
» T. Cossovich	110	Kerka	259
» Cosulich	287	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	16
» Gerolimich	1400	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	469	Montecatini	127
» Libera Tr.	418	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	530
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	150	Terni	413
Strade ferr. med.	132	Tergesteo	35000

CAMBI. Su Amsterdam da 710 a 720; su Belgio da 159 a 161; su Francia da 172,25 a 172,75; su Londra da 83,25 a 83,60; su Nuova York da 18,60 a 18,80; su Svizzera da 363 a 365; su Atene da 65 a 70; su Berlino da 6,25 a 6,35; su Bucarest da 13,50 a 14; su Praga da 36,40 a 36,75; su Ungheria da 2,40 a 2,50; su Vienna da 0,22,50 a 0,23,50; su ZZagabria da 26 a 26,40.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0,26 a 0,29; Dinari da 26,50 a 27; Dollari da 18,50 a 18,70; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 72 a 73; Lire sterline b. n. da 83 a 83,40.

LONDRA

APRILE-MAGGIO	29	2	APRILE-MAGGIO	29	2
Pr. fr. 5% n.	—	31 —	Italia (Chèque)	—	—
Id. 4½	—	33 50	Parigi	48 225	48 22
Id. 4½ nonl.	—	34 50	„ lungo t.	—	—
Nuovi Cons.	—	58 75	Argentina	44 31	44 25
Egiz. unific.	—	73 —	Svizzera	22 76	22 88
Spagn. est. u.	—	74 —	Berlino	12 50	12 93
Rend. it. 3½	—	25 —	Atene	99 50	—
R. giapp. 4½	—	71 —	Romania	622 50	—
R. turca unif.	—	22 —	New York	—	6 22
Uruguay 3½	—	55 —	VALPARAISO	26	1
Venezuela	—	62 —	Camb. s. Londra	39 63	39 50
Marconi	—	2 7/16	BUENOS-AYRES	28	1
Argento in verghe	34 3/8	35 —	Camb. s. Londra	44 55	44 85
Rame cont.	—	60 39	AMSTERDAM		
CAMBI			Camb. s. Berlino	— 932	— 895
			MADRID		
Italia	83 93	83 06	Camb. su Parigi	—	—

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo. L'«Orbetto» fu chiamato il pittore Alessandro Turchi (1582-1648), scolaro del Brusasorci; egli amulò i pittori carracceschi. Il suo miglior dipinto è «Cristo sostenuto da Nicodemo e la Vergine ritta davanti a rimirarlo» che si trova in S. Antonio dell'ospedale civile di Verona. C'è a Venezia un suo «Cristo fra gli sgherri»; a Brera «La madonna della neve» e un'altra «Madonna con bambino»; un «Cristo nel sepolcro» è nella Galleria Borghese di Roma. Altri suoi quadri sono a Torino, Verona, Rovigo, Lovere ecc.

Precipitevolmente. Doridi, dal nome della loro madre «Doris», sono chiamate le Nereidi, le ninfe del mare. I naturalisti danno questo nome ad una specie di molluschi marini. — *Amelia.* Il miglior commento moderno della «Divina Commedia» rimane ancora quello dello Scartazzini, l'autore della «Enciclopedia Dantesca».

Negoziante. In base al par. 7 del R. Decreto 27 novembre 1920, qualora ad un pagamento da eseguirsi in base a obbligazioni continuative costituite prima del primo novembre 1918, corrisponda una prestazione o uso di cose od opere da compiersi posteriormente all'entrata in vigore del decreto stesso, il ragguaglio tra la corona e la lira ha luogo alla pari. Ella può pertanto pretendere il 100 per cento. — *Stud. jur.* Se soltanto uscendo dal barbiere la Sua pelle è in condizioni normali, bisognerebbe consigliarLa di farsi la barba tre volte al giorno. Provi consultare un dermatologo che ne studi le cause. Non è facile rimediare a difetti congeniti.

Imperia, Rolando. Per chiedere di essere ricevuta da S. M. il Re, bisogna fare domanda a S. E. il Ministro della Real Casa, nob. Alessandro Mattioli Pasqualini. L'abbigliamento di una donna che si presenti «per chiedere una grazia»? Il più serio, severo e dignitoso. Il viaggio Trieste-Roma costa: prima classe, lire 247.25; seconda classe, lire 154.85; terza classe, lire 82.35. — *Scommettitori. S. Daniele d. f.* Napoli ha 780.220 abitanti, Milano 718.304, Roma 689.460, secondo il censimento del 1921.

Negoziante. Sull'addizionale di guerra delle imposte, anche di rendita personale, non è ammissibile nessun aumento, nè per addizionale provinciale od altra. L'addizionale provinciale deve venir calcolata soltanto sull'imposta. — *Senza basta.* Da Trieste all'Hermada ci sono circa 19 chilom.; da Trieste a San Canziano, chilom. 22. — *Zoreta e Giovannino.* La ferma del servizio militare di leva, dura, o dovrebbe durare un anno per coloro che non godono della riduzione.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Sotto il *primiero* trovasi
In tutti il mio *secondo*
E il *tutto* si usa farlo
Partendosi dal mondo.

Soluzione del giuoco precedente:

CARTA — CAROTA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

Società di Navigazione

D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali

Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco

A. M. O. M. - Viaggio N. 10

Il piroscafo

"BELLANOCH,,

sotto caricazione a Trieste, partirà verso il 13 corr., prendendo merci per:

MESSINA, RIPOSTO, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA, ORANO,

e sarà seguito dal piroscafo

"BELLENA,,

Viaggio N. 11, in partenza da Trieste verso il 23 corrente.

Adriatico - Nord-Africa

Il piroscafo

,,SAN SEVERO,,

Viaggio N. 6, sarà sotto caricazione a Trieste verso il 5 corr., e prenderà merci per:

MALTA, BENGASI, TRIPOLI, TUNISI,

e sarà seguito dal piroscafo

"SARAJEVO,,

Viaggio N. 7, in partenza da Trieste verso il 25 corrente.

Per informazioni:

D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni N.ri 848 - 858 - 119

Riteniamo opportuno avvisare la Spett. Clientela che la ditta

Lupoli & Andreatini

venne, di comune accordo, sciolta il 22 aprile a. c. Il signor Domenico Lupoli rimarrà nel suo vecchio negozio, in Piazza Nicolò Tommaseo 2, mentre il signor Andreatini eserciterà nel negozio sito in Piazza Garibaldi 7, sotto il nome di Andreatini & Benussi.

Nella speranza di essere onorati ognuno dalla propria clientela

Dev.mi **LUPOLI & ANDREATINI**

Risparmiare - Guadagnare

Controllate le Vostre polizze Assicurazioni fuoco, furto, infortuni. Troverete certo di cambiare le somme assicurate.

Informatevi dei premi odierni,

Vi convincerete che potreste ottenere riduzioni considerevoli. Preventivi e revisioni gratuite offre

GASTONE LEVI
Ufficio assicurazioni
Piazza Unità N. 3, telefono 402

La sottoindicata Ditta si onora comunicare alla spett. Cittadinanza, che in data odierna si è aperto al pubblico (Via Mazzini 12, I piano, telefono 36-29).

"LA MONDIALE,,

autorizzato Ufficio informazioni, commissioni, rappresentanze, copisteria a macchina, traduzioni lingue estere, composizioni istanze, impianti e tenuta di libri commerciali, consultazioni, guide, orari.

LA DIREZIONE

NON ESITATE!

Le migliori e più convenienti
CONFEZIONI DA SIGNORA
sono quelle della

"Merveilleuse,,
DI TORINO

Trieste, Corso Vitt. Eman. 27

Attualmente
Novità di primavera
Modelli esclusivi

VENITE A VEDERE

"LA PREMIERE,,

VIA S. NICOLO' 34 (mezzanino)

avvisa la sua Spett. Clientela di aver ricevuto le ultime novità in

CAPPELLI DA SIGNORA

nonchè in continuo arrivo abiti e mantelli. Si assumono ordinazioni, il tutto a prezzi convenientissimi.

PREMIATA DITTA

Ferrari Mario, Milano
all'Hotel Savoia
ESPOSIZIONE

modelli confezioni da Signora primavera-estate

DA OGGI di nuovo vendita

dei cappelli da signora per l'estate da ogni prezzo

della primaria casa viennese

B. Berger & Co. (Else Berger)

all' HOTEL SAVOIA

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna

di taglio, cucito e modisteria

Diplomata a Parigi e Milano

Col 6 maggio s'iniziano nuovi corsi regolari e serali di **taglio, cucito e modisteria.**

Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione in

VIA CARDUCCI 24

Vendesi Villa

massimo lusso, comfort, riscaldamento centrale, acqua, gas, luce elettrica, posizione eccentrica.

Informazioni: Corso Vitt. Em. III 17, piano secondo, dalle 15 alle 18.

CINE VENUS
PIAZZA CAVANA

Oggi riapertura — Si proietta

Il pugno del gigante

protagonista il cav. Giovanni Raicevich

Prossimamente: LA CITTA' PERDUTA capolavoro in sei serie

IL MIGLIOR PURGANTE

L'ACQUA FRANZ JOSEF

In vendita dappertutto, deposito generale

ETTORE ZERNITZ
TRIESTE

L'avvocato dott. ENRICO RIBOLI

ha aperto il suo studio legale in BOLZANO, VIA DEFREGGER 4

Gabinetto dentistico

FELICE LIPARI

DENTISTA AUTORIZZATO

Via della Ginnastica 41, I p.

Riceve 9-13 e 15-19

Municipio di Pirano

ad N. 1717.

Avviso

Sino alle ore 12 di sabato 13 corr. resta aperta l'asta per l'affitto dei locali del Caffè Nazionale (pianoterra del Municipio) per la durata di due anni decorribili dal 25 agosto a. c.

Il prezzo in aumento del quale viene tenuta l'asta, venne ridotto a lire 3400.

Il capitolato è ispezionabile in questo ufficio.

Pirano, 3 maggio 1922.

Il Sindaco
Avv. LUGNANI FRANCESCO m. p.

Avviso d'incanto giudiziario

Si porta a pubblica notizia che **sabato 6 maggio, alle ore 10.30,** sarà tenuto l'incanto delle seguenti merci:

105 E-100 casse sapone profumato (Palma Olivo) netto circa kg. 1000

JRK. 1/10-10 casse gomma adragante netto circa kg. 700

depositate all'**Hangar del Lloyd Triestino, Molo III Punto franco, magazzino C.**

La merce potrà essere visitata sopraluogo da oggi fino al momento dell'incanto.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle

Veneree e Sifilitiche

Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 3152

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO

Dott. A. BINAGHI

Direttore tecnico

MASSIMO ROSCHITZ

ore 9-13 e 15-19

Via della Ginnastica N. 9, II
Lavorazione con i più moderni sistemi

CAGLIO

per la fabbricazione del formaggio trovasi da

CILLIA, Via Roma 20

Scuola di taglio

L'autorizzata Prima Scuola Italiana di taglio, cucito, ricamo e modisteria apre con il 5 maggio corsi di taglio, cucito, ricamo e modisteria. Iscrizioni: Via Lavatoio N. 5, angolo via XXX Ottobre.

Direttrice: TINA DONDA KLAMPFERER

PRIMO ISTITUTO ITALIANO

D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

Ernie

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a

TRIESTE — SABATO 6 MAGGIO
ALBERGO CENTRALE (VIA ROMA)

NB. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta riputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimii specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Grandi Sconti

sono praticati dal rinomatissimo

CALZATURIFICIO
BERNINA
STABILIMENTI IN MILANO

I più importanti depositi di vendita diretta

in Trieste via Dante N.o 3

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, bonnes, prestaservizi, donne chiavi, cameriere, con attestati per distinte famiglie Trieste e fuori; scelto personale per stagione bagni, restaurant, hotels, bars, trattorie, offre subito «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 47212 A

CAMERIERA con buonissimi attestati cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «Intelligente» Piccolo. 46733 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale scelto per bar, buffet, restaurant, trattorie ecc. offre Valdirivo 23, ufficio collocamento. 12208 A

DOMESTICHE tutti lavori, cucinare, lavare, ecc., prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21-II, Trieste. 50115 A

DOMESTICHE per famiglie, personale in scelta per hotel, ristorante offronsi. Mazzini 12 «Unione» tel. 3629. 12209 A

DONNA brava prestaservizi offresi per tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 51201 A

GIOVANE svelta, intelligente, con buonissimi attestati e certificati offresi come cameriera o bambinaia presso distinta famiglia. Offerte «Intelligente» Piccolo. 47278 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 3 alle 7, Valdirivo 14, IV. 46954 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche disposte recarsi Padova, Treviso, Napoli, Roma, Vicenza, Venezia cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47212 B

A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, donne chiavi, cuoche, prestaservizi pronta entrata cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 47212 B

A. CERCASI ragazzetta onesta sedicenne per lavori domestici. Lazzaretto vecchio 48, I. 47174 B

A. CERCASI domestica con attestati, sappia cucinare, per piccola famiglia. Lodovico Ariosto 2, porta 17, angolo ex via Belvedere. 46868 B

CAMERIERA con buonissimi attestati, intelligente, favorisca presentarsi Via Cesare Battisti 24, II, famiglia Carniel: buona paga, buon trattamento; dalle ore 2 alle 4 pom. 51719 B

CAMERIERA pratica stanze, cucito cercano coniugi soli. Cesare Battisti 22, I. 47140 B

CUOCA, quattro cameriere e servo per hotel fuori; cuoche, cameriere privati, signorina per bambini, prestaservizi cercansi. Mazzini 12, «Unione». 12210 B

CUOCHE, cameriere, domestiche brave per Padova, Milano, Roma cerca subito Valdirivo 23. 12207 B

CUOCHE, domestiche cercansi per Padova, Roma, Palermo, Milano, Pola, Trieste. Valdirivo 21, II. 51841 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca distinta famiglia due persone. Via Piccardi 24, II, porta 7. 47114 B

DOMESTICA preferibilmente tedesca, età oltre trenta, disposta recarsi Napoli, presso piccola famiglia cercasi. Presentarsi con certificati ore 10-11 presso dott. Denicola, Corso V. Emanuele 41, II p. 51637 B

DOMESTICA cercasi. Trattoria ex Subietta. Piano S. Anna 31. 51603 B

DOMESTICA, buoni attestati, due persone, cercasi. Battisti 26, I. d. 51627 B

DOMESTICA pratica tutti lavori con attestati cerco prontamente. Via S. Nicolò 6, III. 51877 B

DOMESTICA pratica cercasi con attestati; presentarsi dalle 14 alle 16. Via Rossetti 39, I destra. 51639 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 41, IV. 12202 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa cercasi. Via Commerciale 44, II. 51667 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare cerca prontamente piccola famiglia. Buon trattamento e salario. Presentarsi Rossetti 26, porta 7. 51791 B

DOMESTICA o cuoca brava cucinare cercasi; presentarsi alle ore 10. XX Settembre 41, p. II. 51809 B

DOMESTICA capace tutti lavori per piccola famiglia, buon mensile cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Lorenzoni, Molingrande. 47206 B

DOMESTICA capace, con attestati cerca piccola famiglia. Corso 12, III. 51833 B

DOMESTICA cercasi. Paga 100 lire. Procureria 6, I, porta 10 (dietro Municipio). 12213 B

DONNA brava servizio per due ore mattina. Presentarsi con attestati, Via Belpoggio 1, IV destra, ore 9-12 e 2-4 pom. 12197 B

PRESTASERVIZI praticissima, onesta cercasi dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi verso mezzogiorno. 47106 B

PRESTASERVIZI per negozio intera giornata cercasi. Negozio musica, Piazza Unità. 47220 B

PRESTASERVIZI capisca tedesco cercasi prontamente mattina. Pribil, Madonna del Mare 6. 12204 B

RAGAZZA ventenne, bella presenza, abile servizio cameriera cercasi. Via Riborgo 9, Caffè Economico. 51721 B

RAGAZZA brava ed onesta cerca prontamente piccola distinta famiglia. Via Fabio Severo 5, I, dalle 14-16. 51527 B

RAGAZZA cercasi. Viale XX Settembre 16, III. 51623 B

RAGAZZA brava, capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 82, p. 7. 51533 B

RAGAZZA sappia cucinare, attestati cercasi; ottimo trattamento. Presentarsi 8-10, 1-3. Viale XX Settembre 4, porta 12. 51599 B

RAGAZZA giovane per bambini cercasi. Via Commerciale 44, II. 51669 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 51769 B

RAGAZZA brava per tutti lavori casa cercasi Via Milano 3, III destra. 51031 B

RAGAZZA per tutti lavori, con buoni attestati cercasi. Via Mercadante 1, mezzanino (sopra Caffè Roma). 12181 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Via Milano 16, IV destra. 51529 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni scolastiche» Piccolo. 12177 C

A SERVIZIO notturno, anche d'ispezione addibirebbesi ex impiegato quarantenne, ammogliato, persona d'assoluta fiducia conoscente italiano tedesco, attestati, referenze ineccepibili. Assumerebbe eventualmente lavori ufficio. Offerte «Arenone» Piccolo. 50766 C

A. SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingue, pratica cassiera, buone referenze cerca occupazione. Offerte sub «Pratica», Piccolo. 551097 C

AD adeguate condizioni offresi dalle 8-13, per qualunque decorosa prestazione, impiegato pratico qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza italiana tedesca. Attestati, referenze. Offerte «Padre famiglia» Piccolo. 50767 C

AGENTE manifatture pratico dettaglio, specializzato mercerie, grandissima conoscenza, buone referenze, offresi qualunque posto, miti pretese. Offerte «Specializzato» Piccolo. 47134 C

AIUTO clinica, massaggi, igiene del viso, anche stabilimento occuperebbesi. Famiglia Barba. Media 50. 51551 C

CINQUECENTO lire regala giovane assolto liceo a chi procuragli impiego stabile. Offerte «Cinquecento» al Piccolo. 50927 C

COMESTIBILISTA con licenza, capace offresi quale direttore o consegna. Offerte «Esito garantito» al Piccolo. 47283 C

CONTABILE bilancista, perfetto, italiano tedesco, bene francese, vaste cognizioni commerciali cerca posto adatto. Offerte «1922» al Piccolo. 50719 C

CONTABILE, stenodattilografa, buone referenze offresi. Scrivere «Contabile» Piccolo. 50789 C

CONTABILE, corrispondente italiano tedesco, capace, referenze ineccepibili, offresi, stipendio 500 mensili. Offerte «Idoneo» Piccolo. 51447 C

COPERTAIA eseguisce coperte e piumini a telaio. G. Boccaccio 3, porta 4. 46812 C

CUCITRICE abilissima, calzolera viennese occuperebbesi prontamente. Scrivere «Anna 500» Piccolo. 51713 C

CUOCO secondo, allievo offresi senza paga, adattasi anche altri lavori per vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 51033 C

DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio, oppure si occuperebbe alcune ore pomeriggio in ufficio. Sub «Bianca». 46769 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Gentili offerte «200» al Piccolo. 47228 C

DISOCCUPATO con licenza tecnica, bella calligrafia offresi per scrivere, copiare e lavori di ufficio. Mitissime pretese. Offerte sub «Impavido» al Piccolo. 47284 C

DONNA pratica lavare biancheria offresi in casa. Indirizzo Piccolo. 47060 C

FABBRICANTE acque gassose con conoscenza fabbricazione sciroppi cerca lavoro. Miti pretese. Offerte «Fabbricante» Piccolo. 51503 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro riparazioni, incidature a domicilio. Via Scalinata 22, Tomo. 51225 C

FALEGNAME incidatore capacissimo offresi ordinazioni riparazioni mobili anche domicilio. Recapito salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 51363 C

FALEGNAME segatore, saldatura, limatura, disposto recarsi anche estero offresi. Indirizzo Piccolo. 51515 C

Biancheria semplice

personale per adulti e per ragazzi e biancheria da casa, a prezzi modici, mette oggi, venerdì e sabato in vendita il Consiglio Nazionale Donne Italiane, in via Mazzini N. 8, primo piano, dalle 16 alle 19.

GIOVANE banconiere, pratico cantiniere, attualmente occupato primario bar cerca migliorare condizione, offresi anche fuori Trieste. Sub «Onesto» Piccolo. 46922 C

GIOVANE 22enne, friulano, lunga pratica commestibili, coloniali, occuperebbesi prontamente seria ditta, massima fiducia. Scrivere «Friulano» Piccolo. 47104 C

GIOVANE impiegato, versatissimo tutti lavori ufficio, dattilografo, corrispondente, specializzato viaggiatore ramo tessuti, conoscenza lingue, forte capacità commerciale cerca occupazione purchè decorosa. Offerte «Sine linea» Piccolo. 47066 C

GIOVANE ventiduenne, dattilografo, quinta ginnasiale, conoscenza inglese, cerca occupazione, miti pretese. Robazza Mario, Montebelluna. 51579 C

GIOVANE, conosce italiano, tedesco, sloveno, dispone cauzione, offresi quale fattorino o praticante d'ufficio, per prova senza paga. Scrivere «Libero» Piccolo. 47176 C

IMPIEGATO Stato disponente libertà, versatissimo qualsiasi lavoro ufficio e commerciale cerca occupazione accessoria. Scrivere «Statale» Piccolo. 51591 C

IMPIEGATO pratico ufficio costruzioni edilizie, magazzino legnami e materiali inerenti, disposto recarsi in Provincia offresi. Scrivere «Costruzioni» al Piccolo. 51713 C

IMPIEGATO versato contabilità, corrispondenza principali lingue, amministrazione, referenze primarie, avendo disponibile qualche ora giornalmente, desidererebbe occuparla. Miti pretese. Proposte su «Ausilio» Piccolo. 5104 C

LAVORANTE orologiaio cerca occupazione. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 51605 C

LAVORANTE bravo sarto uomo cerca posto buona sartoria. Indirizzo Piccolo. 51561 C

LAVORANTE ajour, plissè e bottoni offresi per qualunque ordinazione, eseguibile giornata. Antonio Caccia 13. 47130 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio, oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Offerte «Bruna» Piccolo. 51561 C

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 21, quarto. 49267 C

MODISTA lavorante capace offresi prontamente. Scrivere «Amelia» al Piccolo. 51163 C

MODISTA capace cerca prontamente occupazione presso modisteria. Scrivere «Dora» Piccolo. 47128 C

MURATORE, pittore offresi per qualunque lavoro stanze, quartieri. Eseguiscono massimo ordine metà prezzo. Offerte: Rigutti 15, II. Andrea. 51519 C

PELLICCIAIO cerca lavoro per conciare e tingere pellicce; lavoro su qualunque pelle, massima perfezione. Scussa 7, porta 7. 121424 C

PENSIONATO cerca occupazione di fiducia, miti pretese. Gentili offerte «Volonteroso» Piccolo. 51675 C

PENSIONATO bancario occuperebbesi amministrazione. Miti pretese. Famiglia Barba. Media 50. 51549 C

PERSONA seria cerca posto fiducia qui o fuori, perfetto corrispondente italiano tedesco, conoscenza francese e sufficiente sloveno, stenografo italiano tedesco, dattilografo, esperto conteggiatore. Offerte «Fiducia» Piccolo. 51653 C

RAGAZZA cerca lavoro biancheria semplice o rammendare, pomeriggi soltanto. Sub «Maria» Piccolo. 46778 C

RAGAZZO quindicenne onesto, di buona famiglia offresi quale praticante magazziniere, possibilmente generi alimentari. Indirizzo Piccolo. 51677 C

RAGIONIERE statale disponendo 2-3 ore pomeriggio offresi contabilità ecc. Offerte sub «P. A.». 12200 C

RAGIONIERI periti giurati assumono lavori contabili, impianti, bilanci, revisioni, accomodamenti, liquidazioni aziende ecc. Cossutta, S. Lazzaro 1, IV. 47148 C

RISCUOTITRICE onesta e pratica con buone referenze offresi. «Onestà», Piccolo. 46944 C

SARTA offresi per tagliare, provare in giornata, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47881 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini, Ireneo 10. 46682 C

SARTA bravissima offresi confezionare prontamente vestiti tailleur, mantelli massima eleganza, buon gusto, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 51437 C

SARTA donna offresi per qualsiasi lavoro; accetta lavoro in casa propria. Indirizzo Piccolo. 46794 C

SARTA. Signorina di distinta famiglia, già lavoratrice di sartoria viennese, desidera occuparsi, scopo perfezionarsi presso brava sarta senza pretese di pagamento. Gentili offerte sub «Perfezione» al Piccolo. 47252 C

SARTA capace offresi qualunque lavoro; esecuzione pronta ed esatta, prezzi onestissimi. Via Canova 20, I, destra. 51099 C

SARTA offresi confezioni per signora prezzi miti. Coroneo 9, primo. 46780 C

SARTA bravissima offresi rimodernare vestiti signora riducendoli come nuovi prezzi di vera concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 51439 C

SARTA capacissima offresi qualsiasi lavoro; prezzo medico. Via Gatteri 48, pt. destra. 49815 C

SARTA abilissima, ottimo taglio, offresi signora e bambini qualsiasi modello e rimodernatura, dietro figurino, prezzi mitissimi. Via Riborgo 17, II, Tempesta, casa Farmacia. 12212 C

SARTA bianco a mano offresi per lavoro a jour. Barba, Chiarbola sup. 91 (Vespucci prolungata). 51039 C

SARTA bianco, lavoro esattissimo offresi. Via Gatteri n. 46, V. 51843 C

SARTA offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Offerte «Emma» Piccolo. 47176 C

SARTA offresi giornata vestiti signora, bambini. Offerte «Facilità» Piccolo. 51813 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte sub «Sarta» al Piccolo. 51609 C

SARTO offresi vestiti ultima moda, riparazioni, lavoro esatto, prezzi mitissimi. Riborgo 17, III. p. 51353 C

SARTO offresi lavoro nuovo e usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III. Misan. 47110 C

SARTO da uomo offresi qualunque lavoro nuovo, riparazioni. Chiozza 12. 51531 C

SIGNORA toscana abile cucitrice biancheria uomo, prezzi miti, offresi. Offerte «Toscana» Piccolo. 51347 C

SIGNORA offresi per lavori jour a macchina, prezzo conveniente. Udine 35, I. 51105 C

SIGNORA fiorentina, colta, distinta, andrebbe giornata riparazioni signora, bambini, accompagnerebbe bambini alcune ore parlando italiano, francese. «Signora fiorentina» Piccolo. 47198 C

SIGNORA anziana offresi per compagnia signora, signorina, anche passeggio. Offerte sub «Compagnia» Piccolo. 51583 C

SIGNORINA capacissima contabilità doppia, americana, perfetta saldacontista occuperebbesi alcune ore sera. Offerte «Fortuna», Piccolo. 51311 C

SIGNORINA italiana conoscenza perfetta francese desiderosa stabilirsi a Trieste cerca posto presso distinta famiglia per governante bambini non inferiori ai 5 anni o compagnia. Offerte «Governante» Piccolo. 51595 C

SIGNORINA media età, bella presenza, perfetta italiano tedesco, cognizioni di slavo, conoscenza dattilografia con ottime referenze e miti pretese offresi. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 51733 C

SIGNORINA brava sarta offresi famiglia stabile tre o più giorni settimana per cucire, stirare ed altro. 8 lire al giorno. Scrivere «Gina» Piccolo. 51847 C

SIGNORINA seria, dabbene, accompagnerebbe signora benestante, villeggiatura, bagni, durante stagione estiva. Offerte «Bagni» Piccolo. 51321 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco offresi. «Maggio» Piccolo. 46730 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 45970 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 51343 C

VEDOVA sarta offresi dopopranzi anche stirare. Offerte «Pina» Piccolo. 51699 C

VIAGGIATORE capacissimo alimentari, introdotto Venezia Giulia, Tridentina, massime referenze offresi a seria ditta. Offerte «Capacità» al Piccolo. 47230 C

18ENNE, intelligente, presenza robusto, offresi quale principiante commesso oppure fattorino. Scrivere «Triestino» Piccolo. 51723 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

COPIATURA a macchina perfetta offresi. Copisteria Tigor 13, II. 12219 C.C.

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Piccolomini 8, I. 200 C.C.

MODISTA offresi rimodernare e confezionare. Via Milano 13, III. 200 CC

SARTA offresi per confezionare prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassatissimi. Piazza Oberdan N. 5, quarto. 210 C.C.

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASSOLTI scuole medie cercansi per lavoro altamente rimunerativo. Offerte dettagliate sub «Produzione» Piccolo. 51133 D

CASSIERA pratica lavori scrittoio, brava, cercasi; presentarsi con attestati, negozio commestibili, via Giulia 11. 47234 D

CASSIERA capace cercasi; indispensabile lingua tedesca, slovena, bella calligrafia, contabilità. Negozio mode S. Nicolò 21, dalle 12-13. 51777 D

DATTILOGRAFA italiano-tedesco, pratica lavori ufficio cercasi: orario pomeriggio. Offerte referenze, pretese «Lega» Piccolo. 47078 D

DISTINTA ditta industriale cerca per pronta entrata signorina di tutta fiducia, pratica in tutti i lavori di scrittoio, lavoratrice indipendente, svelta dattilografa con attestati e referenze ineccepibili e con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 51747 D

GARZONA sarta e ragazza pratica a jour a macchina cercansi. Via Donizetti n. 5, p. 10. 51557 D

GARZONA cercasi per calzoni. Corso Garibaldi 8, IV. 51539 D

GARZONA modista portascatole cercasi. Canova 12, secondo, porta 5. 47224 D

GARZONA per stireria cercasi. Via Crosada n. 2, negozio. 51883 D

GARZONE sarte cercansi. Via Pacinotti 3. 12196 D

LAVORANTE brava e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 47096 D

POSTO disponibile per portinai. Via Mazzini 41, primo. 51817 D

PRATICANTE per ufficio e fuori cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 51231 D

PRIMARIA Agenzia Marittima cerca esperto capo ufficio provetto corrispondente inglese italiano. Offerte sub «Shipping» all'Ufficio Annunzi del Piccolo. 47089 D

RAGAZZA praticante buona famiglia cerca primaria ditta. Offerte Piccolo «Trieste 7 Casella 5» 51875 D

RAGAZZO sedicenne pratico manifatture con perfetta conoscenza lingua slovena cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51569 D

RAGAZZO età non superiore 16 anni cercasi quale fattorino. Werk, Stabilimento tipografico, via Settefontane 4. 51745 D

SIGNORINA pratica conteggi, con bella calligrafia cercasi prontamente da primaria ditta. Inutile fare offerte senza ottime referenze. Offerte «4997» Piccolo. 8000 D

SIGNORINA praticante con qualche nozione dattilografia contabilità cercasi. Offerte referenze «Assicurazioni» al Piccolo. 47170 D

STENOGRAFO cerco per alcune ore giornaliere. Offerte «Stenografo volonteroso» Piccolo. 51631 D

TENORE, anche debuttante, per primaria compagnia operette cercasi. Buffa-Baretti, Carducci 27. 47182 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. VITTO famigliare cerca signorina nella prossimità della via Ugo Foscolo (tratto Gatteri-Rossetti). Gentili offerte «Orfana» Piccolo. 51881 E

CAMERA vuota cerca famiglia distinta comodo cucina. Offerte «Famiglia», Piccolo. 51735 E

CONIUGI cercano prontamente camera ammobiliata, con comodo cucina. Indirizzare offerte «Nisseno» al Piccolo. 47243 E

DONNA e bambino cerca camerino con costo. Offerte «Costo» Piccolo. 47118 E

GIOVANE stabile cerca camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, adiacenze via Mazzini, Borsa, Unità, Piazza Studi, Corso. Indirizzare «Marco» Piccolo. 51665 E

GOVERNATIVO stabile cerca non oltre 15 maggio camera grande, elegantemente ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, possibilmente con salottino, ingresso libero. Offerte dettagliate «Mario» Piccolo. 51574 E

IMPIEGATO Ferrovie ammogliato cerca stanza vuota con comodo cucina, possibilmente centro. Offerte «Stabile» Piccolo. 51757 E

SIGNORA sola cerca camera con focolaio anche in cambio servigi, eventualmente camerino vuoto. Scrivere «Cerca» al Piccolo. 47282 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, paraggi via Roma, Lazzaretto vecchio, cerco. Offerte «Bebeco» Piccolo. 12056 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, cerca ufficiale marittimo. Offerte «Naviglio» Piccolo. 51755 E

STANZA vuota comodo cucina cercano sposi pagando tre mesi anticipati. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 51565 E

STANZE per ufficio una o due cercansi. Offerte «Serietà» Piccolo. 12205 E

VITTO sano famigliare cerca signorina impiegata. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 51837 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA elegante, 2 letti, massima pulizia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47152 F

A CONIUGI distinti affittasi stanza matrimoniale, salotto, cucina. Via Giulia 12-III, destra. 51853 F

A DISTINTA persona affittasi bellissima stanza bene ammobiliata, presso persona sola. Michelangelo 9-II. 51785 F

A DISTINTO signore affittasi stanza, vicinanze fabbrica Dreher, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 51529 F

A DUE o tre alti impiegati, oppure marittimi, affittansi presso signora sola non mestierante 2 stanze ammobiliate; scrupolosa pulizia, vicino stazione centrale. Ind. al Piccolo. 47144 F

A. STANZA elegantissima, soleggiata, affittasi, preferibile marittimo. Alessandro Volta 4, pianoterra, sinistra. 51705 F

ALLOGGIO, vitto, per operaio, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 47262 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi distintissimo signore stabile presso coniugi soli. Via Cologna 2, porta 2. 51869 F

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Maiolica 17-I. 47112 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47058 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, 100 lire mensili. Via della Scuola Nuova 3-II. 51545 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, volendo comodo cucina, affittasi. Rena 1. 51671 F

CAMERA, buon vitto, centro, 350 mensili, affittasi presso distinta famiglia. Ind. al Piccolo. 51577 F

CAMERA ammobiliata elegante, chiara, bella vista, centro, affittasi distinto. Rivolgersi Riborgo 25-II. 47250 F

CAMERA, ingresso libero, affittasi 1-2 persone. Via del Sale 4-II. 12215 F

CAMERA ammobiliata, adatta 2 amici o marito moglie, 140 mensili, affittasi. Rigutti 23-III. 51891 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, pulitissima, affittasi persone oneste. Via Fornace 1-III, porta 10, (per piazza Sansovino). 47242 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 68-V, porta 13. 51775 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi prontamente distinto signore. Udine 12-III. 51825 F

CAMERE 2 belle, bene ammobiliate, con 1 o 2 letti, affittansi presso stazione centrale. Via S. Anastasio 12-II, porta 4. 51739 F

CAMERE 2, gas, entrata libera, affittansi per ufficio. Ginnastica 7-I, destra. 51795 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Via Udine 65-I. 51737 F

CAMERETTA chiara affittasi a persona distinta. Piazza della Borsa 5, porta 12. 12217 F

CAMERINO affittasi. Molino a vento 4 A. Caucic. 47202 F

CAMERINO con letto affittasi. Capitelli 7-III, Bressan. 12221 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Corso Garibaldi 14-II. 51571 F

COMPAGNO di stanza, stabile, cercasi, con vitto. Via Udine 29, pianoterra. 51831 F

CUCINA donna, letto proprio, affittasi. Sapone 5-V, scala I. 51799 F

LETTI 2, ingresso libero, affittansi. Via Tesa 7-I, destra. 47062 F

LETTO in cucina affittasi a donna. Paolo Diacono 6. 51729 F

STANZA ammobiliata 2 letti, 2 finestre, soleggiata, con luce, vista sulla campagna, 2 passi dal tram, affittasi, volendo vitto o comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 51707 F

STANZA bella, ariosa, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Ind. al Piccolo. 51715 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. XX Settembre 73-III. 51725 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Via Parini 9-III. 51731 F

STANZA matrimoniale, scrupolosa pulizia, ariosa, con 2 finestre, affittasi a 2 amici o coniugi. Alfieri 6, porta 8. 51751 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi soltanto civili. Corso Vittorio 17-IV. 47122 F

STANZA letto, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 47074 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 3-II, sinistra. 51525 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Toro 14-II. 51531 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Lazzaretto Vecchio 25-I, destra. 51541 F

STANZA soleggiata affittasi signore, unico subinquilino. Via Roiano 4, porta 27. 51000 F

STANZA ammobiliata, comodissima, affittasi a 2 distinti amici prontamente. Boccaccio 12-I, destra. 51641 F

STANZA con 2 letti affittasi. Felice Venezian 21-I. 51643 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. S. Michele 17-II. 51663 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica 26-III, sinistra. 51681 F

STANZA con ingresso libero distinta famiglia affitta. Vesel, Giustinelli 4, mezz. 46650 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 13-IV. 51903 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi a 2 signori, con pensione. Via Sanità 16-III, destra. 12218 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile. Escluso donne. Gatteri 46-V. 51433 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11-II. 51895 F

STANZA con 2 letti, elegantemente ammobiliata, affittasi a 2 distinti signori. Massima pulizia. Via G. Galatti 16-III, porta 7. 47260 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi 15 maggio. Via Geppa 15-I. 12203 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Via Udine 4, porta 16. 51779 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 5, porta 14. 51771 F

STANZA grande ammobiliata, volendo costo, uso piano, affittasi. Viale XX Settembre 56-II, destra. 51819 F

STANZA 2 letti affittasi a 2 giovani. Valdirivo 23-II, porta 7. 51803 F

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi a 2 donne da bene. Pietà 31-III, porta 24. 51805 F

STANZA ammobiliata affittasi persona a modo. Artisti 3-III, pensione. 51797 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Via S. Michele 17-I. 47186 F

STANZA con 2 letti e luce elettrica, affittasi a signori presso distinta famiglia. Eventualmente anche 1 letto. Via Madonnina 9-II. 47163 F

STANZA e salotto affittasi a distinto signore, comfort. Indirizzo al Piccolo. 47154 F

STANZA ammobiliata, pulita, soleggiata, paraggi giardino pubblico, Cesare Battisti, affittasi a distinto signore. Dalle 12 alle 14.30. Indirizzo al Piccolo. 47120 F

STANZA ammobiliata, distinta famiglia affitta a distinto ufficiale, 90 lire. Via Valle 8, porta 9. 47160 F

STANZA elegante affittasi a 2 distinti signori. Corso Garibaldi 17-II. 47136 F

STANZA matrimoniale, volendo grande stanza pranzo, piano, tutto soleggiato, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 56-IV, destra. 51849 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. Corso Garibaldi 19-II, sinistra. 51836 F

STANZE 2 uso ufficio, affittansi. Via Chiozza 33-I. 46784 F

STANZE 2 bene ammobiliate, 1 con 1 letto, 1 con 2, affittansi. Foscolo 16, porta 7. 51603 F

STANZE 2 ammobiliate, eleganti, casa signorile, affittansi signore distinto o coniugi. Offerte «67» al Piccolo. 51789 F

STANZETTA, vitto, darebbesi signorina distinta, 250 mensili. Indirizzo al Piccolo. 51685 F

STANZETTA ben ammobiliata, nettissima, affittasi solo signore distinto, eventualmente pochi giorni. Indirizzo al Piccolo. 51621 F

STANZETTA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Pitteri 4-IV. 51727 F

STANZETTA bella affittasi a signora o signorina assente giorno. Ind. al Piccolo. 47164 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, casa nuova. Manzoni 15-I, destra. 47146 F

STANZINO con vitto, affittasi a signore o signorina impiegata, vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 250 F

UFFICIO centrico, spazioso, divisibile anche per 2, luce elettrica, telefono, oppure abitazione serio borghese, affittasi. Ind. Piccolo. 51857 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO con brillante, caro ricordo, smarrito. Rinvenitore generoso pregato portarlo Molin vento 4-A, Caucich. 47204 H

BORSETTA perduta. Trattenersi denaro, portare contenuto via Mazzini 47-II, Rosa. 51673 H

BRACCIALETTO d'oro a fascia semplice, smarrito domenica, offresi buona mancia a chi lo porta via Madonna del Mare 2-I, famiglia Belmonte. 51589 H

CANE Dobermann nero, coda orecchie tagliate, perduto domenica Boschetto. Mancia portandolo Scussa 4-I, Martini. 46736 H

MANCIA competente a chi porterà al teatro XX Settembre una stella d'oro di Fiume col nome Gina Gini. 47116 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito, cara memoria. Pregasi portarlo verso generosa mancia Ruggero Manna 14-III. 51781 H

PAPPAGALLETTO smarrito pressi Gatteri. Onesto rinvenitore pregato portarlo Gatteri 46-II, sinistra, verso mancia. 47132 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A ROIANO. Scambiasi casetta con 10 locali, orto, con quartiere 2 stanze, stanzino, cucina, qualsiasi posizione. Scrivere sub «Boston» Piccolo. 51563 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, poggiuolo, stanzino, bagno, cucina, gas, luce elettrica, affittasi, esclusi mediatori. Offerte «Quartiere» Piccolo. 46404 I

APPARTAMENTO Pola, bellissimo, centrale, vuoto, 4 stanze, camerino, veranda, elettrica, I piano, affitterebbesi o scambierebbesi subito. Qualificarsi scrivendo «Bonifacio», posta restante Pola. 51691 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 camere, cucina, comfort, III piano. Offerte «Commerciale» al Piccolo. 47194 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, scambierebbesi con altro 4 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 51851 I

CAMERA, cucina, con acqua, scambierei con 2 camere, cucina, anche senza acqua. Indirizzo Piccolo. 51553 I

LOCALE vuoto, 2 fori, posizione bella, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 51227 I

LOCALE vasto piazza Garibaldi affittasi. Offerte «Circostanze» Piccolo. Esclusi mediatori. 518889 I

MAGAZZINO grande, centro, luce, acqua, affittasi subito. Telefono 2931. 51749 I

MAGAZZINO d'affittare. Rivolgersi via Pozzo 16, mezzanino. 515137 I

MAGAZZINO grande, due porte, affittasi prontamente. Via Capuano 4. 47214 I

MAGAZZINO grande con corte affittasi pressi piazza Garibaldi, Cerrellini, via Vasari 17. 47156 I

MAGAZZINO grande, centro, per carboni, pigione 3000, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51887 I

MAGAZZINO paraggi Barriera, telefono e corte, cedo buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 47268 I

PORTONE casa pulita cederebbesi in cambio quartierino camera e cucina oppure camera, camerino e cucina. Raffineria 7, portinaia. 47156 I

QUARTIERE portinaio casa signorile, centro, scambiasi con quartiere centro. Indirizzo al Piccolo. 51245 I

QUARTIERE 2 stanze soleggiate, stanzetta, cucina, vuote, III piano, piazza Ospedale, cambiasi altro 3 stanze, stanzette, I-II piano. Offerte «Vuoto» al Piccolo. 51049 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, scambio eguale paraggi S. Giacomo. Vai Carducci 34-V. 47084 I

QUARTIERE centro, 4 stanze, camerino, cucina, comfort, scambio con uno 2 stanze, camerino, cucina, comfort, centro. Offerte «Senza compenso» Piccolo. 51509 I

QUARTIERE di camera e cucina affittasi causa partenza, posizione centrica. Per visitare rivolgersi Trattoria Ponte Verde, dalle 9 in poi, Rendina. 51611 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi Barcola n. 23. 47180 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambiasi a famiglia operaia con altro eguale oppure camera grande, camerino, cucina. Visitare dalle 2-3. Indirizzo Piccolo. 47124 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, bagno e cucina, accessori, cercasi. Offerte: Ambulatorio dentistico, via Genova 13, telefono 33-31. 51575 L

APPARTAMENTO semivuoto o vuoto, 3 stanze, cercasi subito. Hotel Continental. 51899 L

CAMERA anche 2, cucina, vuote, cerco. Escluso mediatori. Offerte «44645» Piccolo. 44646 L

CAMERE 4-5, cucina, vuote, cerco subito. Esclusi mediatori. Offerte «Milanese» Piccolo. 45646 L

CHI dispone di appartamenti vuoti od ammobiliati, è pregato di darne in nota presso il nuovo ufficio informazioni (sono escluse qualsiasi forma di mediazioni) via Mazzini 12, I piano, telef. 36-29. 520 L

COMMERCIANTE forestiere urge quartiere, possibilmente vuoto. Offerte «Forestiere» al Piccolo. 12206 L

CONIUGI soli cercano quartiere vuoto, 1-2 camere, cucina. Offerte «Prezzo» Piccolo. 51761 L

QUARTIERE vuoto 2 camere, camerino, cucina, possibilmente centro, cercasi. XXX Ottobre 19, portineria. 51073 L

QUARTIERE 2-3 camere, cerco paraggi Commerciale. Indirizzo al Piccolo. 51455 L

QUARTIERE per sposi cercasi. Offerte con prezzo sub «Maggio» al Piccolo. 51079 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, luce elettrica, vuoto oppure ammobiliato, cerco. Offerte «Fiume» al Piccolo. 51507 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, 2-3 camere, camerino, cerca famiglia distinta. Offerte sub «Famiglia» al Piccolo. 51636 L

QUARTIERE 2-3 stanze, acqua, gas, cercasi. Generosa mancia mediatore. Rivolgersi Facchini, Chiozza 51, deposito mobili. 47200 L

SPOSI soli cercano camera e cucina vuote, senza condizioni. Via Scorzeria 4-II, Linare. 240 L

STANZE 2, 1 letto, 1 pranzo, cucina, cercansi prontamente. Offerte «Distintissimi» al Piccolo. 51855 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA una persona, moderna, con lavamano, 1200, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

A. CONFEZIONI signora, modelli, stoffe finissime, vendonsi prezzi irrisori. Via S. Giovanni 12-II. 46966 M

AL prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

AFFARONE! Mobili 5 stanze letto, stanza pranzo, letti, sgabelli, divano, psiche, salottino, vendonsi. S. Nicolò 13-II, p. 7. 51911 M

APPARATO fotografico 18X24, accessori, vendesi 250. Indirizzo Piccolo. 47070 M

APPARATO fotografico 9X12, professionisti, con accessori, vendesi. Solitario 14-I, destra. 47196 M

ARMADI 2, bellissimi, legno duro, vendo. S. Giacomo Monte 20-II, destra. 51521 M

ARMADIO, due chiffoniers, specchio, sedie, lavabo marmo, specchi, vendonsi prontamente. Via Malcanton 7-II; Molinari. 51909 M

ARMADIONE due porte, moderno, tavolo, 2 sedie camera, due suste metalliche fortissime, modiglioni, vendonsi lire 480. Roiano Molini 705. 51907 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione, vendonsi. Via Geppa 17, mag. 51873 M

BICICLETTA tipo corsa, vendesi occasione. Via Rossetti 31, porta 4. 51759 M

BICICLETTA corsa vendesi. Ginnastica 20, calzoleria. 47222 M

BICICLETTA corsa «Marvell», in perfetto stato, vendesi causa partenza. Piccolomini 2, porta 30. 47258 M

BICICLETTA nuova, marca «Rapid», vendesi. Settefontane 2-II, porta 7. 12196 M

BICICLETTA Bianchi Pirelli, mezza corsa, perfetta, vendesi. Edmondo de Amicis 9, porta 5. 47192 M

BICICLETTA nuova, da corsa, vendesi. Luzzatto, via Pescheria 11. 12220 M

BICICLETTA donna, nuova, lussuosa, rara occasione 550. Altra Stiria, fortissima, 250; mantello, camera riserva, vendonsi. Via Pietà 27. 12223 M

BICICLETTA occasione vendo causa partenza. Via Carducci n. 30, p.terra. 47276 M

BINOCCOLO Zeiss, 6 ingrandimenti, perfetto, vendesi lire 170. Indirizzo Piccolo. 47032 M

BORSETTA argento 800, maglia eccezionale bellezza, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47082 M

CAGNA caccia (sei mesi), bellissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47098 M

CAGNA caccia, giovane, e cucciolo tre mesi, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 51607 M

CAMERA matrimoniale, faggio evaporato, stagionato garantito, psiche splendida, tre grandissimi specchi molati, solo lire 1450; altra frassino chiaro, lucidatissima, massiccia, psiche francese, lavorazione solidissima, prezzi ribassati, senza concorrenza. Grande assortimento, Türk, via Rossini 20. Pregasi visitare. 12166 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 47238 M

CAMERA matrimoniale chiara; cucina laccata bianco, tutto moderno; armadio sei cassetti; vendo metà prezzo. Gatteri 23-I, 19. 45646 M

CAMERA pranzo splendida, altra matrimoniale chiara, pulto americano, vendonsi. Piazza Cavana 3-I. 12214 M

CAMERA legno limone, lussuosa, pesantissima, psiche grandiosa, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 51861 M

CAMERA pranzo, camera letto, tavolini, attaccapanni, vendonsi. Foscolo 1, pt. 51913 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 51869 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, camera elegantissima per signorina, prezzi occasione, vendonsi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 51867 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, studio, solidissime, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 47254 M

CAMERA letto e pranzo, finissime, cucina laccata, letti, suste, materassi, prezzi favorevolissimi, occasione. Tiziano 18. 47256 M

CAMERA matrimoniale faggio, lucida, altra frassino, grande toilette» lussuosa, vendesi occasionissima, anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 47272 M

CAMERA da letto laccata bianco, vera occasione, 750. Geppa 8. 51709 M

CAMERA da letto laccata bianco, vera occasione vendesi 750. Geppa 8. 51709 M

CAMERA da letto vendesi lire 1500. Rivolgersi Corso 19-II, dalle 5-6, Puppi. 51619 M

CANAPE', tavolino, bollitore gas, vendonsi. San Nicolò 12-II, destra. 51825 M

CANE lupino, pura razza, magnifico esemplare, vendesi. Francesco Redi 285. 51753 M

CANE lupo giovane vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 47246 M

CAPPOTTINO, vestito ragazzina, mezza stagione, pure cappottino per signorina e scarpe, vendonsi. Via Rossetti 8-IV. 51645 M

CARRETTO macelleria e carrettina nuova per magazzino, vendo. Cecilia 10. 51567 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi; prezzo occasione. Giulia 12, I, destra. 320 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via Molin grande 14-III, porta 30. 51505 M

CARROZZELLA pieghevole da bambini vendesi giornata, 100. Indirizzo Piccolo. 47068 M

CASSAFORTE n. 3, marca Kanduth Graz, vendesi. Stralcio, Settefontane 23. 000 M

CASOTTO per cane guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50921 M

CASSONE salvaroba, grande, massiccio, vendesi. Magazzino rappresentanze, Ronco 6. 51915 M

CHAUFFEUR, cocchieri ecc., vestito pelle occasione vendesi. Via Antenorei 6 (S. Giacomo). 51597 M

COMODINI 2 con marmi, 2 letti gemelli in ferro, con reti metalliche, vendonsi; esclusi rivenditori. Sanità 5-II. 51649 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 51863 M

CUCINA, ultima novità, vende occasione falegname. Via S. Servolo 11. 51617 M

FIORAIA grande, specchio, lavamano marmo, divanetto, poltrone, vendonsi. Toro 7-I. 47274 M

FORNO a gas, straoccasione vendesi. Via Boccaccio 4. Marino. 51703 M

GIACCA-gonna gabardin crema (modello) nuove, vendo, sbaglio misura. Via S. Anastasio 16-IV p. sinistra. 47226 M

LETTI nuovi con susta 120, materassi crine 45, lanetta 95, suste 55 ed altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 51377 M

LETTINO, seggiolone, passeggio bambino, vendonsi. Rossetti 41-IV, int. destra. 51823 M

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

I sottoscritti, accasciatissimi, partecipano, anche a nome degli altri congiunti, che martedì notte, dopo atroci sofferenze, santamente sopportate, si spense

TERESA ved. ZACEVICH

nata CORRADINI

Il trasporto della cara salma, dalla via San Michele 35, direttamente al cimitero, avrà luogo giovedì 4 corr., alle ore 16.30.

Trieste, 3 maggio 1922.

BIANCA in NUTRIZIO figlia — **LUIGI NUTRIZIO** genero

GEMMA CORRADINI, GIUSTINA ved. RESSMANN
ANTONIA ved. MELLINZ
sorelle

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Giacomo Simich

d'anni 71, dopo brevi sofferenze, spirò ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **LUIGI, MASSIMILIANO, GIACOMO** e **CARLO,** le figlie **MARIA, ANGELA mar. BOLLE,** il genero **GIUSTO,** le nuore **CARLA nata COK, PALMIRA nata PISCHIANZ** e **ROSA nata PERTOT,** i nipoti, in unione alle congiunte famiglie **ZAMPERLO, PETTAROS, PERTOT, PISCHIANZ, BOLLE** e **BREZEL,** partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 4 corr., alle ore 16.45, movendo dalla cappella dell'Ospedale civico per la tumulazione nel cimitero di Barcola.

Trieste, 3 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Le addolorate famiglie **MILLICH-TONT** partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro caro

Ermanno Millich fu Giuseppe

industriale

avvenuta ieri, alle ore 14.30.

I funerali del caro estinto avranno luogo venerdì 5 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla via dell'Olmo N. 3.

Trieste, 4 maggio 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare in varie guise la memoria della loro adorata ed indimenticabile mamma, sorella, suocera e nonna

Maria ved. Ferluga

Un grazie di cuore al valentissimo medico primario dott. cav. Vittorio Cominotti per le sue sapienti cure, come pure alla suor Basilia delle suore infermiere di via Navali.

Famiglie: FERLUGA, PREGARTZ, VERAGUTH, KERCHNAWE MILLO e BOLAFFIO

La **Cooperativa fra carbonai «Lloyd»** partecipa, con profondo dolore, la morte del proprio collega

Bernardo Dazara

d'anni 45, avvenuta quest'oggi, dopo breve sofferenze.

La dolente consorte **MARIA,** i figli **MARIA, GIOVANNI, PIETRO, ANDREINA, ONELIA,** tutti gli altri parenti e congiunti danno parte a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 15 di via Capitelli.

Trieste, 3 maggio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

A soli 23 anni, spegnevasi ieri nel pomeriggio

MARIO NARDIN

macchinista navale

Affranta dal dolore, la madre **GIOVANNA** in unione ai fratelli e agli altri parenti tutti, partecipa l'immensa sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno venerdì 5 corr., ad ore 15, partendo il mesto convoglio da Scorcola-Via Romagna N. 831.

Trieste, 4 maggio 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

Le famiglie **ENRICO** e **GIUSEPPE ALABBA, CARDENIO COMINOTTI** e **GUSTAVO NAUTA** partecipano il decesso della loro cognata

Margherita ved. Alabba

Trieste, 3 maggio 1922.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del nostro adorato e indimenticabile

Germano

sia con l'invio di fiori che con l'accompagnarlo all'ultima dimora, vada l'espressione della più viva riconoscenza.

Un grazie speciale all'esimio dott. primario Ettore Oliani, suo medico curante, come pure al signor direttore e Corpo insegnante del R. Istituto Tecnico, a tutti i condiscepoli e amici, alle squadre d'azione fasciste e alla Società «Sursum Corda».

Le dolenti famiglie

MAGAGNATO-SOLETTI, MANGANO CAVALLAR, HELZENHUBER e MONTANI

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile padre, marito e suocero

Antonio Bombig fu Giovanni

esprimiamo con questo mezzo tutta la nostra profonda riconoscenza; un grazie ai funzionari della R. Pretura di Gradisca e alla Cooperativa di Costruzione Farrese.

Farra-Gradisca, 29 aprile 1922.

Famiglia BOMBIG

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **MARIA ved. FERLUGA** venne erroneamente omesso il fratello **GIUSEPPE PREGARTZ** e i parenti tutti.